LE INSERZIONI
si pagano alla ragione esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2.
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea: al corpo 7: in 1ª pag. Centesimi 125 - in 2ª pag. id. in 3ª linea del giornale Lire 2. — Corrispondenza privata Cent. 50 per parola. Minimum L. 1.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Rosa Rinaldo, Piazza Castello (Palazzo Carignano).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea. 18 — 9 — 3
Estero — (paesi aggiungere Cent.) 32 — 16 — 5 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTI ALLA " STAMPA „

Dal 15 giugno al 31 dicembre L. 10,80.

Per un anno L. 18 — Sei mesi L. 10 — Tre mesi L. 5.

Con premi varii.

(Si consulti il catalogo che si spedisce gratis)

« LA STAMPA » È IL GIORNALE PIU' GRANDE D'ITALIA E IL PIU' DIFFUSO DEL PIEMONTE

Servizii telegrafici abbondantissimi da Roma, dalle principali città d'Italia e dall'Estero
Articoli di varietà — Notizie telegrafiche — Due appendici.

Camera dei Deputati

(Per filo telegrafico speciale da Montecitorio).

Seduta pom. del 9 giugno.

Roma, 9, sera.

Presidenza del vice-presidente Chinaglia.
La seduta comincia alle ore 14,20.

Per le condotte veterinarie mandamentali.

GUICCIARDINI, ministro, ad interrogazione di Mancini, osserva che per le vigenti disposizioni legislative il principio dell'obbligatorietà per le condotte veterinarie mandamentali e consorziali relative non giunse principio non è assoluto, poichè l'obbligo è subordinato alla necessità riconosciuta.

Il Governo ritiene non sia giunto ancora il tempo di sancire un obbligo generale ed assoluto per le condotte veterinarie, ma intende di far rispettare le disposizioni nel senso che quando sia riconosciuta la necessità si debba rendere obbligatoria la condotta veterinaria.

Il Governo inoltre è disposto a dare i maggiori mezzi ai Consorzi ed ai Consorzi per l'istituzione di cattedre ambulanti, e a rendere più efficaci i provvedimenti relativi alla polizia degli animali.

Prende a questo proposito impegno di presentare un disegno di legge.

Un'interrogazione di Cavallotti.

CAVALLOTTI interroga il ministro Costa, per sapere quale criterio abbia presieduto alla pubblicazione nel *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* della risposta data alla Camera dal ministro stesso alla interpellanza Cavallotti sul reato avvenuto nelle carceri di San Michele; pubblicazione unilaterale e stroncata dalla esposizione delle ragioni a cui il ministro rispose.

COSTA, ministro, si è deciso a pubblicare quella parte di cui si fa cenno nell'interrogazione perchè gli è stato dimostrato che, era conveniente che alcuni criteri relativi ai rapporti tra il potere esecutivo e l'Autorità giudiziaria fossero noti.

CAVALLOTTI, dopo le cose gravi ieri udite pronunziare dal banco dei ministri, sulla materia alla quale si riferisce la sua interrogazione, non avrebbe insistito nell'avere una risposta.

Anzi ora questa risposta, dirà che comprende la pubblicazione dei discorsi dei ministri sui giornali amici, ma non può comprendere che in un bollettino ufficiale, che dovrebbe essere soltanto un organo di informazione, si pubblichino discorsi politici dei ministri.

Ora, nel discorso ultimamente pubblicato, è detto che deve lasciare libera e tranquilla la Magistratura; mentre la pubblicazione del discorso stesso è una vera pressione che si esercita sulla Magistratura.

Deplora vivamente questo conflitto dei poteri costituiti.

COSTA, ministro, conferma le sue precedenti dichiarazioni.

GIANTURCO, ministro, ad una interrogazione dell'on. Ferri ed altri socialisti circa l'impedita prelezione del professore straordinario Ciccotti dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, dice che il ministro è rimasto completamente estraneo alla decisione del Consiglio superiore.

Aggiunge poi che il prof. Ciccotti è stato dichiarato sopraggiudile alla cattedra di storia nell'Università di Pavia.

Verificazione di poteri.

Il PRESIDENTE legge la seguente comunicazione della Giunta per la verificazione dei poteri:

« La Giunta propone di dichiarare nulla la votazione a primo scrutinio dell'on. Oliva (Collegio di Parma II) e di proclamare il ballottaggio fra lo stesso avvocato Domenico Oliva ed il dott. Sacerdote. »

COLOMBO GIUSEPPE, dopo aver reso omaggio alla imparzialità ed alla competenza della Giunta ed avere rilevato che l'on. Oliva riportò il numero dei voti necessario per essere proclamato a primo scrutinio, sostiene che le irregolarità commesse nella seconda sezione di Parma sono puramente formali e non tali da trarre seco l'annullamento della votazione seguita in quella sezione, non avendo alterato la sincerità dell'elezione. Propone quindi che sia convalidata la elezione dell'onorevole Oliva. (*Bene! Approvazioni*)

Dopo lunga discussione, a cui prendono parte DE RENZIS, BOCCIALINI, CALDESI, GALLO, il PRESIDENTE annuncia che viene presentato dall'on. Colombo ed altri la domanda di votazione nominale per la convalidazione della elezione.

SERRALUNGA propone che la votazione si faccia per scrutinio segreto. (*Commenti in varii sensi, rumori, disapprovazioni*)

GALLO, presidente della Giunta, dice che qualunque vi sia un pericolo, esso, perchè l'onorevole Serralunga di cui si fa cenno nell'interrogazione perchè gli è stato dimostrato che, era conveniente che alcuni criteri relativi ai rapporti tra il potere esecutivo e l'Autorità giudiziaria fossero noti.

CAVALLOTTI, dopo le cose gravi ieri udite pronunziare dal banco dei ministri, sulla materia alla quale si riferisce la sua interrogazione, non avrebbe insistito nell'avere una risposta.

Anzi ora questa risposta, dirà che comprende la pubblicazione dei discorsi dei ministri sui giornali amici, ma non può comprendere che in un bollettino ufficiale, che dovrebbe essere soltanto un organo di informazione, si pubblichino discorsi politici dei ministri.

Ora, nel discorso ultimamente pubblicato, è detto che deve lasciare libera e tranquilla la Magistratura; mentre la pubblicazione del discorso stesso è una vera pressione che si esercita sulla Magistratura.

Deplora vivamente questo conflitto dei poteri costituiti.

COSTA, ministro, conferma le sue precedenti dichiarazioni.

GIANTURCO, ministro, ad una interrogazione dell'on. Ferri ed altri socialisti circa l'impedita prelezione del professore straordinario Ciccotti dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, dice che il ministro è rimasto completamente estraneo alla decisione del Consiglio superiore.

Aggiunge poi che il prof. Ciccotti è stato dichiarato sopraggiudile alla cattedra di storia nell'Università di Pavia.

Verificazione di poteri.

Il PRESIDENTE legge la seguente comunicazione della Giunta per la verificazione dei poteri:

« La Giunta propone di dichiarare nulla la votazione a primo scrutinio dell'on. Oliva (Collegio di Parma II) e di proclamare il ballottaggio fra lo stesso avvocato Domenico Oliva ed il dott. Sacerdote. »

COLOMBO GIUSEPPE, dopo aver reso omaggio alla imparzialità ed alla competenza della Giunta ed avere rilevato che l'on. Oliva riportò il numero dei voti necessario per essere proclamato a primo scrutinio, sostiene che le irregolarità commesse nella seconda sezione di Parma sono puramente formali e non tali da trarre seco l'annullamento della votazione seguita in quella sezione, non avendo alterato la sincerità dell'elezione. Propone quindi che sia convalidata la elezione dell'onorevole Oliva. (*Bene! Approvazioni*)

Dopo lunga discussione, a cui prendono parte DE RENZIS, BOCCIALINI, CALDESI, GALLO, il PRESIDENTE annuncia che viene presentata

di costruzione del grande impero: ma sono le sorelle minori, e qualche volta più floride nelle proporzioni, di Londra; non sono state, come le città secondarie di tante nazioni continentali, schiacciate, avvilite dall'espansione orgogliosa della metropoli. Questa autonomia, questo equilibrio di forze, quest'attività e prosperità diffusa, è stato anzi il segreto del meraviglioso progresso inglese.

Infine non meno importante e imponente della cerimonia londinese del 22 giugno sarà la rivista navale di Spithead, dove saranno raccolte oltre cinquantasei navi da guerra inglesi, e un centinaio di navi di altre nazioni; formando così la più colossale rivista navale che abbia mai avuto luogo.

***

Gli ospiti, i visitatori nelle feste del giubileo possono essere divisi in tre gruppi: esteri, coloniali ed americani.

Le rappresentanze estere comprendono tutte le nazioni del mondo. In Europa saranno rappresentate non solo le grandi Potenze, ma anche le Potenze minori e tutti i principati della Germania. Non c'è forse in questo ultimo fatto, non assolutamente necessario, una specie di ironia verso l'imperatore Guglielmo? Egli è, o almeno è creduto essere il rappresentante dell'ostilità [illegible] contro l'Inghilterra: ed i suoi principi vassalli, che potrebbero farne a meno, vengono a fare omaggio alla rivale della Germania. E' vero però che da trent'anni a questa parte i principi e i granduchi germanici hanno sempre fatti ottimi affari nel mercato matrimoniale della Corte d'Inghilterra.

Gli ospiti coloniali sono i primi ministri delle varie colonie inglesi libere dell'Australia, del Capo e dell'America-Nord, più la rappresentanza dell'Impero Indiano e delle altre colonie amministrative dell'Africa e dell'America del Sud. Parecchi di questi primi ministri non hanno mai vista l'Inghilterra, e la conferenza a cui, dopo le feste, essi saranno invitati dal Chamberlain è di una importanza eccezionale perchè tende a rendere più unite e più organico l'Impero di fronte alle Potenze europee.

L'affluenza degli americani (saranno oltre ottantamila) è, dal punto di vista inglese, il lato comico delle feste vittoriane? Quale magia può attrarre cotesti democratici arrabbiati, quali almeno paiono dai loro giornali e dai loro discorsi, e che per di più odiano politicamente l'Inghilterra più di qualunque altra nazione europea, ad assistere all'apoteosi di una regina e dell'Impero rivale? Il sangue non è acqua, secondo il vecchio proverbio popolare, che pure racchiuda in sè molte delle verità sociologiche ed etnografiche moderne. Ed a vedere l'entusiasmo transatlantico per la discendente di Giorgio II, vien fatto di pensare che, senza gli errori politici di questo re, noi avremmo ora, invece di una vecchia e di una nuova Inghilterra rivali, tutto un immenso impero anglo-sassone, che potrebbe formidabilmente, forse troppo, sulla bilancia politica delle nazioni.

L'Italia e il giubileo della regina Vittoria.

Napoli, 9 (*Stefani*). — La *Lepanto*, con a bordo l'ammiraglio Morin, è partita oggi per l'Inghilterra per assistere alle feste del giubileo della regina Vittoria.

Un monumento a Lesseps.

Parigi, 9 (*Stefani*). — L'odierna assemblea generale degli azionisti della Compagnia del Canale di Suez decise ad unanimità di erigere un monumento commemorativo a Lesseps all'ingresso del canale presso Port-Said. Le spese sono calcolate in 250,000 franchi.

La tariffa doganale degli Stati Uniti.

Washington, 9 (*Stefani*). — Il Senato continuando la discussione del progetto di tariffa doganale, ha approvato un emendamento stabilente il dazio del 20 0/0 *ad valorem* sul cotone in bioccoli.

DALLE CITTÀ ITALIANE

Sindaco bicicletta in contravvenzione.

FIRENZE, 8. — Al sindaco di questa città è capitata, come velocipedista, una bella avventura. Mattino or sono aveva comprato una macchina, e, nell'ardore di provarla, uscito dalla pista Francolini, senza pensar altro, spinse il velocipede a gran corsa per il Viale dei Re alle Cascine.

Una guardia municipale a cavallo, veduto passarsi davanti rapidissimamente un velocipede senza numero, volle il cavallo e si dette ad inseguire l'intrepido velocipedista, che raggiunse dopo non piccola distanza, sebbene gli avesse intimato di fermarsi, ma il velocipedista non aveva udito.

La guardia constatò la contravvenzione al velocipedista per la mancanza del numero alla macchina e domandò al signore nome e cognome.

Fu un po' meravigliata dalle varie risposte.

— Il nome?

— Marchese Pietro Torrigiani.

— Qualità?

— Sindaco di Firenze.....

La guardia scambia non conoscesse, e non avesse riconosciuto il capo del Comune.

La guardia fece il suo rapporto. Il sindaco, interrogato, non ebbe nulla da contrapporre a ragione la contravvenzione.

I 105 figli di 10 padri.

MILANO, 9. — Vi è stato qui un concorso ad un legato Citterio, per assegni a padri di famiglia aventi dieci o più figli. I concorrenti furono 56. I prescelti, come meglio qualificati, furono 10 e cioè:

1. Alziati Gaetano, abitante in via Giannone, 4, che ha 11 figli, dei quali 10 minorenni — 2. Angiolini Cesare, via Vepra, 130, con figli tutti minorenni — 3. Besi Giuseppe, via Lavanderia sociali, 17, con 10, id. — 4. Fontana Antonio, corso Lodi, 8 e 10, id. — 5. Invernizzi Giuseppe, via Camminadella, 8, con 12, dei quali 11 minorenni — 6. Locchi Carlo, via Giulio Simonetta, 15?, con 12, tutti minorenni — 7. Merli Pietro, via Savona, 108, con 11, id. — 8. Molteni Agostino, via Arena, 22, id. — 9. Ricci Luigi, via Vigevano, 30, con 10, dei quali 9 minorenni — Vacchelli Giovanni, via Trivulzio, 18, con 10, tutti minorenni.

A ciascuna famiglia sarà consegnato, il 17 andante, anniversario della morte del testatore, un libretto di risparmio di 500 lire.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (97)

IL NONNO

ROMANZO

di ARMANDO LAPOINTE

XVI.

Passò l'estate e quindi l'autunno e l'inverno. Le ultime nevi s'erano disciolte sotto ai primi tepori primaverili, le rondini eran tornate a rallegrare i cortili della casa o dello stabilimento di Giovanni Patriarche coi loro gridi giocondi; l'aria s'imbalsamava dei dolci e vivificanti effluvi portati dai venti del sud; la natura era in pieno rinnovellamento, tutta fresca ed ornata dei bei colori della speranza.

Dalle labbra di Maddalena sfuggiva la dolce canzone d'amore sbocciata nel suo cuore; la sua voce, pura e fresca, vibrava nell'aria come il rumore d'una cascata di perle d'oro; e Carlo, udendola, si fermava commosso, incantato, inebriato da quei dolci accenti, che erano tante promesse di felicità. Giovanni Patriarche e Marianna sorridevano; Colomba si nascondeva per piangere, ma per piangere di gioia.

Di tutti gli abitanti della tenuta, Filippo Bourgard solo soffriva mille torture quando quella voce giocondа giungeva sino a lui; per non udirla egli si turava gli orecchi.

Un apparecchio di soccorso pei sepolti vivi.

MILANO, 9. — Venne esperimentato un nuovo apparecchio di soccorso detto *Arcuato*, del conte Michele Barnaba di Varzavia, utile in caso di immersioni di individui colti da lesioni.

Ecco di che si tratta.

Sopra il coperchio di ogni cassa mortuaria, all'altezza della sterno della persona riposante, si pratica una piccola apertura circolare di quindici centimetri di diametro, munita da una piastra di metallo e da un piccolo cerchio a chiusura ermetica.

A questo cerchio, quando il feretro è calato in fondo alla fossa, si unisce un lungo tubo, che raggiunga la superficie del suolo, andando qui ad unirsi ad una scatola di metallo alla quale i cristiani e targa abbronzata.

Dal tubo scende nella cassa una buccetta di metallo elastico, terminata da una palloncino, che rasenta lo sterno del sepolto.

In che si unisce invece ad un semplicissimo e solido congegno, simile a quello di una serratura inglese, che sta rinchiuso nella scatola già accennata.

Data l'inumazione di un letargico, questi, al suo svegliarsi, come primo atto, tenterà di respirare e muoverà una mano, e il corpo; in ogni modo dovrà agire inevitabilmente la palla, provocando immediatamente il funzionamento dell'apparecchio. La cassetta posta rasente al suolo si spalancherà, dando aria e luce alla tomba, metterà simultaneamente in movimento una forte suoneria e sollevarà ad un metro e mezzo dal suolo un segnale d'allarme visibile a grande distanza. Verrebbero infine al sepolto vivo di chiamare al soccorso per mezzo del tubo trasformatosi in portavoce.

L'apparecchio è di una grande semplicità: ed è costruito in modo da impedire ogni esalazione nociva, e da non poter essere fatto funzionare dall'esterno.

E così impedita la possibilità di scherzi di pessimo genere.

Passati 10 giorni, di più il sonno letargico non può durare, l'apparecchio vien levato, e la tomba si chiude definitivamente.

L'apparecchio, prontamente disinfettato, passerebbe al deposito per servire ad un'altra tomba.

Un prete che ferisce mortalmente un muratore.

NAPOLI, 8. — Stamane un giovane di Ottaiano, per nome Boccia Francesco, di anni 22, muratore, si era recato a far legna in una tenuta di proprietà del sacerdote Aniello Cozzolo.

Il giovane era salito sopra un albero e si era dato a tagliare qualche ramo secco; ad un tratto è capitato il padrone del fondo che gli ha imposto di discendere dall'albero.

Il Boccia è disceso chiedendo scusa; mentre faceva per andarsene, un colpo di rivoltella lo ha colpito al collo: il sacerdote gli aveva fatto quel regalo alle spalle.

Il muratore trascinatosi al paese, e riconosciuto il fatto, è stato trasportato a Napoli al Pellegrini, dove è stato ricoverato in pericolo di vita.

La regina Adelaide assegnò nel castello di Klein-Ilmbach, in Franconia, il 3 aprile 1841. Era in età di 21 anni andò sposa al re Don Miguel I, del Portogallo.

Da tale unione nacquero le tre figlie l'infante Dona Miguel, che porta il titolo di *duca di Braganza*, e nel figlie tutte accasate nelle prime famiglie sovrane d'Europa.

Entrando nel convento di Salcomes, la regina Adelaide vi trovò due sue nipoti monache anche esse: le principesse Maria ed Agnese, figlie di suo fratello, principe di Lowenstein, ma delle quali non avventuratamente l'anno scorso in conseguenza di una disgrazia.

La salvezza di Gabriele d'Annunzio.

Ci scrivono da Parigi, 7:

Il *Gil-Blas* ha scoperta la vera ragione per la quale Gabriele d'Annunzio non verrà a Parigi.

A quanto accerisce il giornale mondano, il giovine poeta, che è calvo, non vuole fare alle parigine, le quali leggendo i suoi lavori lo hanno creduto biondo, ricciuto e seducente, la brutta esibizione di un cranio denudato.

Ecco perchè la signora Rose reciterà *Il sogno di una notte di primavera* senza avere ricevuti gli ultimi consigli dell'autore!

REATI E PENE

Il monumento a Vittorio Emanuele II al Tribunale Civile di Torino.

Ieri mattina si doveva discutere la causa vertente alla sezione 1ª del nostro Tribunale Civile per la nota vertenza fra il cav. Costa ed il Municipio di Torino.

Ma, viceversa, la discussione non ebbe luogo, poichè per consenso comune delle parti il rito della causa venne cambiato da sommario in formale, e la causa fu quindi procrastinata..... a tempo indeterminato.

SPORT

Le corse al galoppo agli Ameretti

(2° giorno — 10 giugno)

Prenostici.

(VICTOR) — Interessantissima riuscirà la seconda giornata di corse agli Ameretti, per la quale la Società torinese offre oltre L. 12,000 in premi: il premio « Duca d'Aosta » e il premio « Principe Amedeo » si prevede saranno molto disputati. Ecco il programma:

I Corsa — **Premio delle Tribune** (corsa a vendere). — L. 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese che non abbiano vinto sino al momento della corsa L. 5000 nel 1897. — Entrata L. 100, *forfeit* L. 25. Sulle entrate L. 300 al secondo. Distanza m. 1500 circa.

Indico Pure (Chapman), della Scuderia di San Ferno (G. e B. blen scuro, fiocco d'oro).

II Corsa — **Premio Partenope** (*handicap* secondato). — L. 2000 per puledri d'ogni paese nati nel 1894. — Entrata L. 100, *forfeit* L. 50. Sulle entrate L. 500 al secondo e L. 100 al terzo. Distanza m. 1800.

Ghè-Ghè (kg. 52, Wright), della Razza Volta, G. blen scuro, B. nero.

Sbrigati (kg. 54, Horan), del signor G. Rook, G. rosa, tracolla bianca, B. verde.

Druidinano (kg. 50, Chapman), della Razza di Carmignano, G. bianca, M. B. nero.

Florence (kg. 53 1/2, Smith), della Petite Ecurie, G. granata, doppio cerchio bianco, B. bianco.

Inoca (kg. 48, Hemmings), della stessa.

Giama (kg. 47, Salutini), di T. Rook *senior*, G. bianca, M. B. verde.

Walton (kg. 50, Maiden), di Casnee Gaudara, G. cerchiato rosso e bianco, B. nero.

I migliori del lotto sono: *Ghè-Ghè*, *Sbrigati*, *Florence*.

Sbrigati (kg. 50) dopo aver vinto il « Premio Cagnola » (ip. sec. m. 1500) a Milano, vinse pure il « Premio Senderie » (*ip.* disc. m. 1600) con kg. 59, battendo fra gli altri *Florence* (48), *Chantilly* (55), *Druidinano* (56), *Florence* ha vinto a Milano il « Premio Totalizzatore » e il « Premio Magenta » contro *Adelina* (54), *Walton* (57), *Druidinano* (53), *Sbrigati* (57). *Giama*, dopo la sua vittoria nel « Premio Monte Rosa », nella prima riunione di Milano si trovò sempre fra i non piazzati; *Inoca* ha corso bene nell'*handicap* della « Lombardia » a Milano; male nel « Premio Città di Torino » presentandosi allo *starter Ghè-Ghè*, che non vinse ancora corsa, ma si piazzò in compagnia più elevata, dovrebbe vincere; *Sbrigati* se avrà la monta di Horan, sotto la cui condotta passò più volte vincitore il palo, con *Florence* potrebbe opporsi seriamente al puledro della Razza Volta.

III corsa — **Premio Duca d'Aosta.** — L. 4000 data da S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente della Società per cavalli interi e cavalle di 4 anni ed oltre di ogni paese. — Entrata L. 200, *forfeit* L. 100. L. 1000 al secondo dalle dalla Società. L. 500 al terzo sulle entrate. Distanza m. 4000.

Macarone (Horan), della Razza Volta, G. blen scuro, B. nero.

Goldoni (Rook), di Th. Rook *senior*, G. bianca, M. B. verde.

Simonetto (Maiden), della Razza di Carmignano, G. bianca, M. B. nero.

Girthead (Chapman), di sir Devis, G. verde scuro, M. B. giallo.

Macarone ha vinto questa corsa nel 1895, non manca di resistenza; *Girthead*, correndo *steeple*, ha fornito corse oltre i 4000 metri; *Goldoni* e *Simonetto* per la prima volta oltrepassano i 3200 metri e la lotta per la vittoria sarà fra tor due.

Simonetto s'impone per le sue *performances*; *Goldoni* è dotato di grande resistenza, il peso lo favorisce e chissà che non abbia a battere il cavallo del cav. Calderoni, che sulla carta è il vincitore della corsa.

IV corsa — **Premio Principe Amedeo.** — L. 20,000 per puledri interi e puledre nati nel 1894. — Entrata L. 500, *forfeit* L. 200 e L. 100. Sulle entrate L. 2000 al secondo e L. 1000 al terzo, e L. 1000 all'allevatore del puledro, se nato Italia, ed alla Scuderia importatrice, se nato all'estero. Distanza m. 3200.

Indico Hira (Horan), di sir Rholand, G. B., striscio bianco e violetto. Vedi numero di ieri.

V corsa — **Military** (*Steeple chase*, ufficiali in attività di servizio appartenenti alla prima circoscrizione). — L. 1000. Distanza m. 3500.

Sono iscritti 9 cavalli.

Turfa, del sig. Ferd. Pa (ten. cavalleria *Saluzzo*, 12°); *Sabino*, del sig. A. Marchino (ten. cavalleria *Piemonte Reale*, 2°); *Medeo*, del conte A. Grisi (ten. regg. cavalleria *Vittorio Emanuele*, 10°); *Nero*, del sig. G. Basili (ten. cavalleria *Nizza*, 6°); *Sardanapalo* (ten. cavalleria *Vittorio Emanuele*, 10°); *Sindaham*, del sig. R. Della Nave (sottotenente regg. cavalleria *Saluzzo*, 12°); *Flick*, del signor Succheri Aldo (ten. cavalleria *Milano*, 7°); *Good Luck*, del sig. Enzo Lisorlle (ten. cavalleria *Lucania*, 17°); *Mercantile*, del sig. A. Ferroli (tenente regg. *Vittorio Emanuele*, 10°).

Di tutti questi *Mercantile* è certo il migliore, e se mostrerà buona lena, se non si ritirerà al salto, avrà facilmente ragione di tutti gli altri. *Sabino*, che ha vinto la corsa l'anno scorso, sarà un suo avversario temibile.

Tiro a segno consorziale di Ciriè.

L'assemblea generale dei soci è convocata per domenica 27 giugno corrente, ore 8, nei locali del Tiro a segno, per la nomina di due membri della presidenza.

In mancanza del numero legale la seconda convocazione avrà luogo la domenica successiva 4 luglio p. v. e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Presidenza.

Consiglio Comunale di Torino

Seduta di mercoledì 9 giugno.

Presiede il sindaco conte Felice Rignon.

La seduta è aperta alle 13.35.

Siede la sua ascesa il consigliere Compans.

Ancora il "Caffè Romano,,

PIANA, tornando sulla questione del giardino del *Caffè Romano*, sollevata nell'ultima seduta dal consigliere Di Sambuy, prende le difese dell'*attendente* cui «i mossero critiche, dicendo che, mentre riesce comodo al pubblico, difendendolo dai frequenti acquazzoni, non urta nè così orribilmente il senso estetico.

L'assessore CERIANA crede che si potranno accomodare le cose, lasciando le tende di sera e ritirandole al mattino.

L'acqua potabile.

VICARI, per parte sua, torna sulla questione dei lavori alla condottura del Sangone, per raccomandare al sindaco di far pratiche presso la Società dell'acqua potabile per un ribasso sul prezzo della sua merce, dacchè ora ci fa bere acqua di qualità inferiore. In secondo luogo domanda se non si potrebbe estendere l'applicazione del sistema dei *contatori*. In luogo di quello delle vasche, le quali rendono calda l'acqua. Infine domanda se si lavighi perchè l'acqua di Millefonti abbia almeno quelle qualità che gli erano prima state riconosciute dall'Ufficio d'igiene.

L'assessore GALLEANI risponde a quest'ultima raccomandazione che la vigilanza sulla qualità dell'acqua è costante, come appare dai bollettini periodici.

Il SINDACO risponde alla prima domanda del consigliere Vicari dicendo di temere che non si possono pretendere compensi dalla Società dell'acqua potabile senza implicitamente accettare l'acqua di Millefonti e rinunciare alle eventuali rivendicazioni legali. Quanto al sistema dei *contatori*, la Società trilene che sia ineffettuabile.

BARBI domanda che, poichè l'acqua di Millefonti danneggia le caldaie degli stabilimenti industriali, i danneggiati ricevano un compenso dalla Società.

DEMORRA osserva che nel contratto del Municipio si parla sempre d'acqua *potabile*, non d'acqua per usi industriali: resta quindi a vedersi se si abbia diritto di sollevare legali difficoltà.

BARBI insiste, dicendo che i contratti ci sono pure cogli industriali, e questi non hanno quella che dovrebbero avere.

Il SINDACO dice che farà il possibile per indurre la Società ad accordare questi compensi agl'industriali.

Per una tranvia alla barriera d'Orbassano.

TEOFILO ROSSI svolge la seguente sua interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'illustrissimo signor sindaco, per sapere se, in seguito al progressivo aumento della popolazione nei sobborghi Concetta e barriera di Orbassano, non creda opportuno fare pratiche per ottenere che l'attuale linea tranviaria a cavalli venga prolungata fino alla barriera di Orbassano. »

Legge alcuni dati statistici per dimostrare lo sviluppo grande preso, in questi ultimi tempi, dalla popolazione della barriera d'Orbassano e la necessità che essa abbia il servizio d'una linea tranviaria. Combatte le difficoltà che si potrebbero sollevare, fra cui quella della ristrettezza della via, e cui i proprietari interessati si sono offerti di riparare.

L'assessore RICCIO espone le pratiche che già si fecero per ottenere questa tranvia. Ora che le difficoltà si vincono, mediante il buon volere degli interessati, spera che si potrà effettuare la linea richiesta.

FRESCOT si unisce al Rossi nella domanda da lui fatta.

Le tranvie elettriche.

E all'ordine del giorno la proposta di concessione di nuove linee e trasformazione della trazione a cavalli in trazione elettrica alla Società Anonima delle tranvie di Torino (Belga) e Società Torinese delle tranvie.

Si comincia a discutere il progetto di concordato colla Società Belga.

VICARI comincia osservando che il periodo di 40 anni, per cui si vorrebbe fare il contratto, è molto lungo: le si dovrebbe ridurre al 30 anni. Vorrebbe poi che s'introducesse nel contratto una clausola secondo cui il canone da pagarsi dalla Società sia proporzionato al suo guadagno, pel caso d'un eventuale sviluppo della città. In caso contrario, trova molto basso il canone stabilito, trattandosi di servizio che non è per mezzo d'*accumulatori*, come quello accordato alla Siemens e Halske, ma a filo elettrico: si tratta, d'altra parte, delle migliori linee.

L'assessore RICCIO, per quanto concerne la durata del concordato, osserva che si prolunga di soli 15 anni la durata del concordato attuale: la Società esistenti non intenderebbero modificare il sistema di trazione senza un corrispettivo vantaggio. Afferma pure che non è possibile ottenere maggiori concessioni circa il canone stante i contratti già esistenti.

DANEO dice che, se le Società attuali desiderano trasformare il sistema di trazione, non è per i begli occhi del Municipio, ma perchè questo cambiamento s'impone. Trova quindi enorme il voler stipulare un contratto di 40 anni, di fronte alle continue innovazioni che si verificano nei campi della scienza applicata. Propone quindi che la durata del contratto venga ridotta a 30 anni.

ALBERTINI appoggia tale proposta, tanto più che si può così far vedere contemporaneamente il contratto colla Siemens e Halske e quello colle due Società esistenti.

RICCIO ripete che le Società dovranno spendere 3 milioni pel cambiamento di tutto il loro materiale, vetture comprese: non possono fare tutto ciò senza il vantaggio equivalente, che proviene dal prolungamento della durata del contratto.

DENIS ricorda che già le due Società minacciarono di non fare la trasformazione del sistema di trazione, quando si trattò colla Siemens e Halske: poi si pregarono a fare le presenti proposte ora facciamo altrettanto. *(Rumori, apprezzamenti)*

PIANA afferma che siccome ora il sistema a trazione elettrica è *funzionalmente* più vantaggioso, così il Municipio fa già una concessione alle Società esistenti, accordando loro il sistema quello a trazione ippica.

FRESCOT fa notare al preopinante che i vantaggi presentati dal sistema di trazione elettrica sono relativi al prezzo della forza motrice nei differenti paesi, alla lunghezza delle linee, ecc.

Si dà lettura dell'ordine del giorno, proveniente da Daneo, Vicari, Albertini e Rinaudo:

« Il Consiglio comunale ritiene che la data della concessione preveduta nel progetto dalle due Società Torinese e Belga non possa portarsi oltre la scadenza della seconda concessione (1925) accordata alla Vetture Società Elettrica Alta Italia.

E su tale base passa a discutere la proposta della Giunta.

Il SINDACO conferma ulteriormente che la Giunta non porta la questione di durata su quello scalino del giorno, ma spiega perchè non la voglia. Espone tutti i vantaggi che presenta il contratto presentato oggi al Consiglio.

Osserva che i contratti vengono quasi sempre modificati prima della loro scadenza, e che l'inalterata dell'Esposizione rende ingiusta la conclusione del contratto, per quella linea che conduce al Valentino.

Si vota per alzata e seduta l'ordine del giorno Daneo, Vicari, Rinaudo, Albertini.

È approvato con sensibile maggioranza.

MATTIROLO non crede si possa, dopo ciò, continuare la discussione; DI SAMBUY e DANEO sostengono che fu modificato un articolo del contratto, ma si può sperare ugualmente che questo possa concludersi. Pertanto si decide di continuare nella discussione.

Si passa alla discussione degli articoli.

I primi articoli sono approvati senza discussione.

All'art. 7 VILLA domanda che la linea Pe-Marchetto venga prolungata fino alla caserma Degioli.

BIUTO risponde che una pendenza del 7 0/0 che quivi s'incontra non permette che la cosa facilmente si faccia.

Si approvano i consecutivi articoli fino al 12, dopo osservazioni di VICARI, ALBERTINI, RAINDI, TACCONIS, CEPPI.

All'art. 13, TACCONIS raccomanda che non venga abbandonato il tipo delle vetture aperte, dette *giardiniere*.

Il SINDACO risponde che lo stesso direttore d'una fra le Società esistenti riconobbe che in Torino non si potrebbe fare un buon servizio senza *giardiniere*.

CEPPI domanda l'abolizione dei cartelloni-*réclame* sui tramvanni.

DI SAMBUY e TACCONIS propongono temperamenti in proposito.

RICCIO propone che la *réclame* sui carrozzoni si abbia a fare a quel modo che permetterà il Municipio, cioè rimane stabilito.

All'art. 18, VICARI insiste perchè, invece di stabilire un canone fisso, il Comune sia fatto compartecipe degli utili dell'esercizio tranviario.

TACCONIS non crede che, dopo che si è abbreviata la durata della concessione, si possano anche imitare gli utili del concessionario.

L'assessore RICCIO parla nel medesimo senso.

VICARI insiste nella sua proposta.

Dopo osservazioni di ROSSI, BARBI, DI SAMBUY, TACCONIS, cui rispondono il SINDACO e l'assessore RICCIO, si approvano i restanti articoli.

L'approvazione dell'intero progetto è naturalmente rinviata a venerdì, quando saranno conosciute le deliberazioni delle due Società contraenti. Rimane poi ancora a discutersi il concordato colla Società Torinese.

La seduta è tolta alle ore 19.

Arti e Scienze

Teatro Vittorio Emanuele. — L'impresa del Vittorio ci prega di pubblicare che, stabilitosi il G. Giacomo Puccio dall'indisposizione che l'aveva colpito, riprenderà questa sera la rappresentazione del *Trovatore*, pel quale l'amico dell'impresario, il valente tenore Riccardo La Rosa, certamente avrà assunto di sostituire il Puccio indisposto.

Ora, per quella delicatezza che distingue il La Rosa, lascia spontaneamente il posto al signor Puccio, torinese, che, ricuperatosi completamente i suoi mezzi vocali, si accaparrerà la simpatia dei suoi concittadini.

L'impresa, mentre rende pubblico tutto ciò, ringrazia sentitamente l'egregio artista signor La Rosa per la squisita cortesia usata.

Concerto Novara. — La giovanissima artista signorina Felicita Luisa Novara, allieva della maestra Consolini e del maestro Martucci al Liceo di Bologna, diede questa sua concerto ieri a sera nella gran sala dell'*Albergo Europa*, ed ebbe al uditorio un pubblico abbastanza numeroso, data la grande abbondanza di concerti e la non mite stagione estiva.

Ella ricevette vivissimi applausi per l'esecuzione dei vari pezzi seguati la programma: e per conto mio, credo che la gentile signorina Novara meriti approvazione e incoraggiamento, più che per quanto ha fatto ora, per quello che ha dimostrato di poter fare in avvenire, quando le non comuni sue doti d'artista abbiano ricevuto completo sviluppo: ieri sera diede prova di intelligenza nell'interpretazione, di agilità nel meccanismo, di delicatezza in certo sfumatino di tono; non per astiosa non parmi che ella possa giudicarsi ancora una perfetta concertista nell'ampio senso della parola.

Le furono offerti bellissimi mazzi di fiori.

Assai applauditi furono pure la signorina L. Garrone, allieva della signora Alberti-Cancellini, che eseguì con assai merito la sonata in *do diesis minore* del Beethoven; il prof. Grossi del Liceo musicale di Torino che suonò sul violoncello una romanza dello Schubert e un melodico pezzo dell'Oudshoorn; la signorina Migliardi che cantò con molto sentimento e drammaticità di espressione parecchie romanze del Malvano e del Collino, del quale mi parve molto bella ed ispirata quella dal titolo: *Lasciami dormire*; e il maestro Simonetti, che accompagnò egregiamente al pianoforte ed eseguì su questo strumento un suo difficile pezzo intitolato: *Racconto*.

C. B.

Una commemorazione di monsignor Ricardi. — Ieri sera, nell'aula Vincenzo Troya, dinanzi ad un numeroso ed eletto uditorio, il marchese Filippo Crispolti tenne una conferenza sul tema: *L'opera di mons. Riccardi nel movimento cattolico*.

La conferenza del valente pubblicista fu un quadro completo della vita del defunto arcivescovo, del quale egli tratteggiò il carattere e le opere, dipingendolo intento a formare la Lega del riposo festivo, a promuovere Biblioteche circolanti e Circoli cattolici, a combattere il socialismo, ad organizzare pellegrinaggi.

La concordia dei cittadini — disse il Crispolti — aspetta che quest'opera la si difenda e la si promuova, e qualunque continuazione abbia ad avere l'opera sua, la memoria di monsignor Riccardi sarà collegata alle future feste dei Centenari religiosi o della Mostra dell'Arte Sacra o delle Missioni, che certamente rinnoveranno grandiose ed imponenti.

La elegante e calda commemorazione fu salutata da vivi applausi.

Conferenza. — Stasera, alle 20.45, alla Società Filatecnica, la signora Natalina Baudino, insegnante all'Istituto Superiore e colta ed intelligente signora, terrà una conferenza sul tema: *Il voto d'un Congresso pedagogico*.

La Regina alla Banca. — La regina Margherita, per mezzo del nostro ambasciatore a Parigi, ha fatto felicitare Eleonora Duse pel trionfo artistico riportato nella capitale francese.

Qual differenza colla giornata memorabile dell'anno scorso!

L'acquisto del *maggio* fu vivamente conteso. Alla tenuta dei *Laupi*, c'erano molti giovanotti, e più d'uno desiderava di offrire il mazzo al una bella fanciulla; ma Carlo non volle lasciarlo ad altro concorrente.

A lui venne aggiudicato. E la sera dell'anno precedente al rinnovò; Carlo fece il giro del piazzale nel mezzo del quale il *maggio* era stato piantato, e venne quindi ad offrire il suo mazzo a Maddalena, che, questa volta, lo accettò.

Era la dichiarazione pubblica, ufficiale, del suo amore per Carlo, era il segnale del loro fidanzamento.

Carlo prese la fanciulla per mano e, raggiante di gioia, s'appressò a Colomba e la pregò di dargli Maddalena in moglie.

— Domandatela a padron Giovanni e alla signora Marianna, — rispose Colomba, — io non ho altra volontà che la loro.

— Padre, — disse Carlo, rivolgendosi ai suoi genitori, — e tu, mamma, volete accordarmi la mano di Maddalena?

— È quello il nostro più caro desiderio — rispose Giovanni. — Non potevi, figlio mio, meglio scegliere una compagna più degna e più virtuosa. Siate felici, figli miei, noi vi benediciamo.

Giovanni e Marianna abbracciarono Maddalena, ed i colpi di fucile ricominciarono a scoppiare.

(Continua).

CRONACA

Il telefono della "Stampa,, porta il n. 1136

La nostra Banda Municipale a Marsiglia.

I tre premi che ha riportato.

Lunedì, 7, nel pomeriggio, sono state distribuite a Marsiglia, nel parco Borely, le ricompense pel grande concorso di musica.

Questo concorso si componeva di un concorso nazionale e di uno internazionale. Il concorso internazionale, a sua volta, si suddivideva in tre categorie: concorso di esecuzione, concorso di lettura a prima vista, e concorso d'onore.

Nel concorso di esecuzione il primo premio — 5000 franchi e una corona in *vermeil* — toccò a pari merito alla Musica di Torino ed alla Musica spagnuola di Segovia.

Nel concorso di lettura a prima vista il 1° premio — una medaglia d'oro — fu attribuito alla Musica di Segovia; il secondo premio — una medaglia di *vermeil* — alla Musica di Torino.

Nel concorso d'onore il primo premio — un oggetto d'arte e una medaglia di *vermeil* — fu dato di nuovo, a pari merito, alle due Musiche di Torino e di Segovia.

La distribuzione delle ricompense fu preceduta dal concorso finale, in cui le Musiche di Torino e di Segovia si contesero la palma. Oltre varii pezzi, classici di esse eseguì la *Marsigliese* ed il proprio Inno nazionale. I musicisti italiani e spagnuoli terminarono gridando: *Viva la Francia*, e dall'immenso popolo affollato nel parco si rispose *Viva l'Italia! Viva la Spagna!*

A questa gara finale tenne dietro l'esecuzione di una marcia militare *En Champagne*, composta dal capo dell'orchestra municipale di Marsiglia, il maestro Teave, che dirigeva egli stesso. La giuria (che la nostra Banda ci fece udire nell'ultimo concerto al Giardino Reale) doveva venire assegnata da tutte insieme le Musiche iscritte, e così si calcolava, da circa 17,000 esecutori. Invece, poche delle Musiche intervenute presero parte all'esecuzione, e così questo pezzo d'insieme non produsse l'effetto che il pubblico attendeva.

La cerimonia della gara finale e della premiazione riuscì imponente. Una folla straordinaria gremiva il parco Borely. Non si ebbe intavia da deplorare altro incidente che la caduta di due bambini, scapsuli nell'acqua dell'Havenne dal ridusso della calca al momento dell'arrivo del corteo. Un *gardien de la paix*, gettatosi nell'acqua, riuscì a salvarli.

Alla testa del corteo era la Musica di Torino, suonando la *Marsigliese*.

***

La Musica che ha condiviso con quella di Torino i primi onori del concorso internazionale è una delle più famose Musiche militari: la Musica dell'Accademia d'artiglieria di Segovia — città spagnuola di 12,000 abitanti, nella Vecchia Castiglia.

Questa Musica si recò a Marsiglia accompagnata dal colonnello della Scuola d'artiglieria e da tre ufficiali. Arrivata sabato, alle 5, alle 9 assistette, alla chiesa dei Riformati, ad un servizio religioso in onore delle vittime di Cuba, e vi fece udire arie sacre e marcie solenni, molto gustate dagli astanti. La Musica di Segovia ha un aspetto marziale, ed una divisa pittoresca, coronata da un casquapo bianco, una specie di berretto allungato, d'un effetto singolare.

Il telegrafo ci ha informato dello scambio di cortesie avvenuto cavallerescamente fra le due Musiche vincitrici, quella di Torino e quella di Segovia.

L'on. Villa rese grazie al cav. Cartello per le parole rivolte al Comitato dell'Esposizione. Disse però che il Comitato non aveva fatto che il proprio dovere. Parlò a lungo della fasi dell'Esposizione; dell'apatia incontrata in principio dal progetto, poi delle sottoscrizioni e dei lavori.

L'Esposizione si farà, e se ci è accenato si festeggiamento, lo si deve alla intenzione di far del bene agli esercenti. Ma gli esercenti devono

L'assemblea generale degli esercenti e commercianti di Torino.

Ieri vera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'Unione Generale fra esercenti e commercianti di Torino e territorio.

Alle 21 in sede di via Monte di Pietà, 22, era gremita come nelle grandi occasioni.

Si notavano il comm. Villa, presidente del Comitato dell'Esposizione, il comm. Bianchi, i consiglieri comunali Angelo Rossi, Tarcenia, Rabbi, Danco, Depanis, Rinaudo, Badini, Albertini, Marsano, Cantù, Carasco, Palestrino, ecc., Rizzetti Spirito, della Camera di commercio.

Scusarono la loro assenza l'on. Ferraro di Cambiano, i consiglieri comunali Abrate, Demorra, Gilardini, Fontana, Ricci des Ferres, Dumontel, Di Sambuy, Casana e Biscaretti.

Presiedeva l'avv. cav. *Teofilo Rossi*, il quale ringraziò i presenti, e specialmente il Comitato dell'Esposizione ed i consiglieri comunali che dell'esposizione di interessarsi della sorte degli esercenti.

Disse quanto fece l'Unione generale a pro dei soci, ed accennò a varie questioni, come quella delle Cooperative, del regolamento di igiene, dei lattivendoli, dei ricorsi in materia di ricchezza mobile, dei trasporti, degli orari delle ferrovie, dell'acqua potabile, del ghiaccio, dei pesi e misure e delle iscrizioni elettorali.

Fece appello alla concordia ed all'unione dei soci, onde ottenere quanto l'Associazione desidera.

Il cav. *Cartello* fece un caldo appello agli esercenti onde aiutino l'opera del Comitato dell'Esposizione, affinchè la grande festa del lavoro abbia ad essere degna di Torino.

Encomiò i componenti del Comitato, che lavorano per il bene della città. Parlò dei festeggiamenti che in quell'occasione si faranno e invitò i colleghi a corrispondere largamente alle spese.

Aperta su quest'argomento la discussione, il socio *Bigliati* disse che gli esercenti non possono largheggiare, perchè hanno le tasche vuote.

L'on. Villa rese grazie al cav.

concorrere alle spese. Finora il bollettino non segna che 2011 lire. È troppo poco per una sottoscrizione che deve recare tanto beneficio ai commercianti. Ebbene diamo così se vogliono e non i festeggiamenti. Sarà tanto di guadagnato.

Espone intanto qualche particolare intorno a cotesti festeggiamenti, che saranno ripartiti nella varie sezioni della città, e si augura che gli esercenti li accetteranno.

Venne quindi proposto ed approvato il seguente ordine del giorno del cav. Curtello:

« L'Unione Generale, mentre raccomanda al Comitato esecutivo di eseguitare i mezzi i più opportuni, perchè l'opera dei collettori riesca più pertinente lo scopo;

« Ritenuto che soltanto col mezzo di grandiosi e molteplici festeggiamenti che promuova il concorso di numerosi forestieri nella nostra città, il commercio torinese può ritenere un vantaggio non indifferente durante il periodo dell'Esposizione;

« Fa vivo appello a tutti gli esercenti e commercianti di Torino, perchè vogliano secondare l'opera dei collettori nominati dal Comitato esecutivo dell'Esposizione e somministrare in brevissimo tempo i fondi necessari, perchè il programma dei festeggiamenti venga integralmente eseguito.

« Confida che nella scelta dei festeggiamenti il Comitato saprà dare la preferenza a quelli che hanno un carattere popolare, e ripartirli nelle varie regioni della nostra città. »

Un *socio* dice: « Daremo denari quando ne avranno dato le Cooperative, che guadagnano più di noi! »

Un altro *socio* domanda quando si inaugurerà il monumento a Vittorio Emanuele.

Villa risponde: « Nel 1898! finito o non finito! Almeno questa è la deliberazione del Consiglio comunale. »

L'avv. *Cesare Paroletti* fa considerazioni sulle leggi ed i regolamenti per la tutela dell'igiene pubblica, in rapporto coi diritti degli esercenti.

Viene a questo proposito presentato ed approvato un secondo ordine del giorno del cavaliere Curtello, che suona così:

« L'Unione Generale, sentita la relazione fatta dall'avv. Paroletti nell'interesse della classe degli esercenti;

« 1° Fa voti perchè in una prossima riforma legislativa si concretino le opportune modificazioni alle leggi che riflettono la tutela della sanità pubblica in tema di igiene degli alimenti e delle bevande, sopratutto perchè sia abolita la *pena corporale*, in materia di contravvenzioni, e perchè le norme e discipline relative, accettuati i *casi dubbi*, siano rinchiuse esclusivamente ai regolamenti comunali.

« 2° Fa voti perchè il Consiglio comunale di Torino provveda sollecitamente alla compilazione e promulgazione del regolamento locale sulla vigilanza igienica, reso obbligatorio dall'art. 61 della legge sanitaria e 114 del relativo regolamento.

« 3° Confida che l'Autorità comunale vorrà provvedere perchè le disposizioni regolamentari relative alla sanità pubblica siano applicate dall'ufficio di igiene municipale con criteri meno fiscali e vessatori, conciliando le norme di giustizia coi criteri di equità. »

Il signor *Angelo Rapetti* trattò dalla Società cooperativa e delle concessioni sui trasporti ferroviari, presentando il seguente ordine del giorno, che venne medesimamente approvato dall'adunanza:

« Ritenuto che le vigenti concessioni pel trasporto delle merci colla riduzione del 50 0[0] sui prezzi di tariffe concesse dalle ferrovie alle Società cooperative ferroviarie costituiscono un privilegio illecito e recano un pregiudizio grave alle Stato ed indirettamente a tutti i contribuenti ed esercenti, fa voti perchè siano abolite le differenze di trattamento e perchè si applichino le stesse tariffe a tutti indistintamente. »

Stante l'ora tarda, il 4° numero dell'ordine del giorno: « Progetto di legge del ministro Branca sull'imposta di ricchezza mobile » (relatore l'avvocato Teofilo Rossi) venne rimandato ad altra seduta.

Dopo alcune comunicazioni del presidente la adunanza viene sciolta.

Per l'illuminazione elettrica di Torino.

Sappiamo che la Società elettrica Alta Italia ha fatto nuove proposte al Municipio di Torino, onde ottenere almeno una parte della illuminazione della nostra città.

Essa si è impegnata a fornir gratuitto altre 134 lampade da 10 *Amp.* da distribuirsi nel corso Vittorio Emanuele, via Cernaia, via Pietro Micca e piazza San Martino, al prezzo annuo complessivo di 24 mila lire. (Le 270 esistenti costerebbero annualmente 292 mila lire).

Oltreciò la Società si impegna di tenere a disposizione del Municipio una forza elettrica di mille cavalli vapore.

Volendo il Municipio accrescere altre lampade elettriche a sistema voltaico di 10 *Amp.* caduna, la Società si obbliga a fornirle al prezzo di 14 centesimi caduna per ogni ora di illuminazione.

La Società si impegnerebbe poi a concedere la luce elettrica pei privati a condizioni e prezzi molto ridotti.

Ognuno si compiacerà di questa concorrenza, la quale avvenendo fra Società solide e serie, non può che tornar vantaggiosa al Municipio e ai cittadini.

Gli industriali e il Museo industriale.

In seguito alle osservazioni da noi pubblicate a proposito di una risposta data a un industriale privato da un professore del Regio Museo industriale, riceviamo dall'on. Frola, presidente del Consiglio del Museo stesso, la seguente lettera:

Illustrissimo Signor Direttore,

Ho visto l'articolo pubblicatomi nel pregiato di lei periodico circa il Regio Museo industriale, e credo necessario fornirle i seguenti schiarimenti se qualcuno si rivolga per pareri alla Direzione del Museo industriale, questa trasmette la richiesta al personale dell'Istituto per sentirne l'avviso ed in appoggio al medesimo risponde; la persona a cui fu comunicata la lettera dell'industriale citato nell'articolo, invece di osservare le prescrizioni della Direzione, si arbitrò di rispondere essa stessa ad incauta di questa.

Mentre per parte mia mi riservo di dispiacere perchè non si ripeta, prego la S. V. Ill.ma di voler inserire nel di lei giornale la presente, onde da una cosa isolata non ne derivi sospetto al Regio Museo industriale italiano ed al personale addettovi.

Con distinta osservanza

Il Presidente S. Frola.

Siamo lieti di accettare che il fatto sia isolato e siamo persuasi non sarà più per rinnovarsi.

Arrivi e partenze. — Giunse da Roma il senatore Pinelli e partì per la capitale il deputato Casana.

Transitò, da Roma diretto a Parigi, l'onorevole Attilio Luzzatto.

Osservatorio di Torino. — 9 giugno: Temporal. sereno al nord in grandi contenimenti
Minima + 19,0 Massima + 31,0
Acqua caduta mill. 0,0.
11 giugno — Il sole nasce a ore 4, minuti 40; tramonta alle ore 20, minuti 18.

MERCATI E COMMERCIO

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci telegrafici della Camera di commercio ed arti di Torino.

10 giugno 1897.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi o verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Kg.
Alba	24	26	—	—	—	—	2200
Alessandria	24	19	—	—	—	—	800
Asti	24	29	—	—	—	—	3000
Canelli	24	26	—	—	—	—	270
Casale Monf.	24	30	—	—	—	—	10
Casteln. Asti	23	30	—	—	—	—	85
Lodi	21	18.50	—	—	—	—	1000
Nizza Monf.	21	28	—	—	—	—	100
Novara	22	28	—	—	—	—	500
Racconigi	23	28	22	23	18	22	1170
Savigliano	20	27	—	—	18	21	75
Stradella	19	25	—	—	10	28	321
Voghera	27.50	29	—	—	25.50	16	1147
Torino	23	27	—	—	—	—	300

Alessandria, 9. — *Mercato dei bozzoli.* — Oggi si vendettero sul mercato 13,137 cellegrammi di bozzoli bianchi-gialli-neutrali e bianchi-seticci chiusi, da lire 3 60 a 2 95; media lire 2 478.

Carmagnola, 9 — Mercuriale del prezzo della bella seta. — Mirin 29/33, da L. 30.50 a L. 0.0.

Il raccolto dei bozzoli nella China.

Roma, 9 (*Stefani*). — Il marchese Raggi, rappresentante d'Italia a Pechino, telegrafa che il raccolto dei bozzoli in China è mediocre. Probabilmente si esporteranno 45,000 balle di seta bianca.

Elenco dei componenti la Commissione di vigilanza pel mercato dei bozzoli nell'anno 1897. — Furono designati:

Per San Martino barone Roberto, presidente; Arcozzi Massino comm. avv. Luigi, Chevallard Antonino, Debernardi cav. G. B., Levi cav. Israel, Marino Tommaso, Marini geometra cav. Alessandro, Bona Eugenio, Sacerdote cav. Eusebio, *commissari*.

Il telegrafo e il mercato dei bozzoli. — La Camera di commercio di Torino avverte che durante il periodo del mercato dei bozzoli, dal 12 corrente al 12 luglio, l'ufficio telegrafico di piazza Lagrange anticiperà la sua apertura alle ore sei del mattino.

La conferenza di stasera sulla « Carità cristiana. » — Il Comitato avverte che la conferenza del padre Semeria sulla *Carità cristiana*, che avrà luogo stasera in Santa Teresa, sarà ripetuta di un quarto d'ora circa: comincierà cioè alle 21,20.

Per la tramvia elettrica Lanzo-Ciriè-Lemie. — Abbiamo già annunziato anche nel progetto dell'ing. Bocciarelli di unire con una tramvia elettrica la città di Lanzo coi diversi Comuni della Valle Grande.

Ora allo scopo di discutere per sommi capi nel modo di realizzare l'intrapresa, si terrà adunto 12 corrente, alle ore 14, in una sala dell'*Albergo della Dogana Vecchia*, un'adunanza cui sono invitati tutti coloro i quali direttamente o indirettamente interessa l'attuazione dell'importante progetto.

Scomparsa di un ragazzo. — Da 10 giorni manca dalla casa paterna il ragazzo Collo Attilio, d'anni 9. Ha statura proporzionata all'età, magrolino, con capelli biondi ed occhi castani. Veste una giacca di lana color nero, pantaloni di tela *bleu* rigati e calze rosse di cotone.

Parebbe atto meritorio che avendone contezza volesse avvisare i desolati genitori abitanti in via San Massimo, N. 5.

Ragazzi disgraziati. — Verso le ore 9, lo scolaro Verna Carlo, d'anni 9, abitante in via Cavalli, 13, mentre si trastullava con alcuni suoi compagni in via del Carmine, in attesa dell'apertura delle scuole Sclopis, andò a cacciarsi fra le gambe del cavallo attaccato alla vettura pubblica N. 83, condotta dal cocchiere Arpino Angelo, nella quale saranno due carabinieri ed un detenuto diretti al Tribunale.

Rialzato dal calzolaio Costa Giuseppe, che gli amministrò un cordiale, una guardia urbana lo accompagnò nella sala dei consulti medici, in via Cibrario, dove fu medicato dal dott. Besso di una lieve contusione alla spalla sinistra, giudicata guaribile in pochi giorni, indi lo condusse alla sua abitazione.

— Il ragazzino Raietto Gaspare, d'anni 3 1/2, abitante in via Barbaroux, N. 2, trastullandosi ieri verso le 19,30, dinanzi alla porta della sua abitazione, sdrucciolò e cadde al suolo battendo la fronte sopra un paracarro posto lateralmente alla porta, producendosi una ferita lacero-contusa.

All'Ospedale di San Giovanni, dove fu accompagnato da suo padre e da una guardia civica, fu medicato e giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Scoppio di cassonale. — Verso le ore 10 di ieri dall'alto della casa N. 16 di via Vanchiglia caddero nella sottostante strada due cassonale, le quali scoppiarono con grande fragore, rompendo un centinaio circa di tegole di una finestra e tre vetri della trattoria esercita dal signor Casavecchia Carlo, nonchè un pezzo di muro.

Nessun danno fortunatamente alle persone.

L'Autorità fa delle indagini; però crediamo che essa abbia già accolato che si tratta di un caso accidentale.

Ladri sui tetti. — L'altra notte ignoti ladri, passando sui tetti, penetrarono nella camera occupata dai panattieri Carello Battista e Lessolo Giuseppe, in via Mancalieri, N. 220, e vi rubarono un orologio e diversi abiti pel valore di L. 70.

Che disoccupati! - Grossi Bartolomeo, d'anni 20, panattiere disoccupato e senza fissa dimora, fu ieri verso le 22,15, da due guardie civiche accompagnato alla Questura, dove venne trattenuto perchè, in istato d'ubriachezza, molestava i passanti sulla piazza San Martino.

Mendicante arrestato. — Marola Giuseppe, d'anni 18, da Romagnano Sesia, nipote del ciabattino Bertolotti Giuseppe, mendicava sotto il portichetto del palazzo reale, fu accompagnato alla Questura, dove venne trattenuto.

Malato per via. — V. Michele, d'anni 25, rinvenuto ieri, verso le 11,15, adraiato sul marciapiede della casa N. 23, del corso Vittorio Emanuele II, affetto da grave male cranico, fu da una guardia civica sopraggiunta con vettura pubblica accompagnato all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverato.

Bolza trovata e consegnata alle guardie municipali.

Dal signor Bonsignore Lorenzo, un portamonete contenente discreta somma ed un polizza di pegno — Dal signor Momo Giuseppe, un ventaglio — Dal signor Saulgiert Giovanni, una ricevuta intestata a certo Gaudino Gaetano — Dal venditore ambulante Damosso, un biglietto di Stato — Da un signore che non volle dire il suo nome, una monetta di nichel.

Valigia del pubblico. — Riceviamo:

Orari stampati. — Un nostro assiduo ci scrive lamentandosi di un inconveniente assai spiacevole, che proviene dagli errori degli orari ferroviari, anche di quello che pure si intitola: *L'indicatore ufficiale delle strade ferrate.*

Questo indicatore, come gli altri consimili, pel riferire l'orario della Torino-Ciriè-Lanzo, segna la partenza del primo treno da Torino alle ore 6. Ma chi si reca alla stazione per quell'ora si sente dire che il primo treno è partito alle 5,30, come vuole l'orario relivo.

E perchè, allora, queste variazioni non sono notate negli indicatori? La questione è seria, per i contrattempi anche gravi che possono nascerne.

Pepin abitanti del corso Cairoli. — Qualche sera fa gli abitanti del corso Cairoli e via Bonafous furono disturbati e spaventati da una comitiva di barabba, che verso la mezzanotte schiamazzava indisturbata percuotendo le finestre dei piani terreni e infrangendone alcuni vetri.

Si richiama l'attenzione della Polizia perchè con una più solerte vigilanza impedisca il rinnovarsi di un così deplorevole disordine.

AVVISI E ADUNANZE

Società internazionale per la pace. — Giovedì 10, ore 20.30, nella sede sociale, Assemblea generale. All'ordine del giorno v'è fra altro: Comunicazioni importanti della Presidenza e cenno sommario sul *Progetto relativo al IX Congresso Mondiale della Pace, in Torino*, e sulla *Partecipazione delle Società italiane ed estere all'Esposizione del 1898*, ed elezione di undici consiglieri, un tesoriere e due revisori.

Unione artisti ed industriali (via San Francesco da Paola). — Giovedì, venerdì e sabato, 10, 11 e 12 corrente, dalle 20.30 alle 22.30 e domenica 13, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 elezioni semestrali per la parziale rinnovazione del Consiglio generale.

Colonie Alpine. — Assemblea generale dei soci azionisti e benefattori, il 15 giugno, alle ore 8½ in via Arsenale, N. 11, con importante ordine del giorno.

Scuola sociale « Amor ». — Seduta ordinaria, giovedì 10, alle ore 21, 30.

Società degli ingegneri e architetti. — Adunanza ordinaria, il 15 alle ore 20.30.

Società per la pace. — Stasera alle ore 20.30 assemblea generale.

La Vittoria. — Assemblea generale, stasera, 10, alle ore 20.30.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) giugno

Parigi 12 M — pel corrente	Fr.	45 81	45 90
» — per luglio	»	46 22	46 32
» — a luglio-agosto	»	46 75	46 90
» — per 1-4 mesi ultimi	»	48 00	48 10

Mercato fermo.

Zucchero raffin. 3ª disp.	Fr.	28 —	28 —
» raffinato id.	»	28 —	28 —

Mercato calmo.

Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	27 75	27 75
» 4 mesi da ottobre	»	27 75	27 75

Mercato calmo.

LIVERPOOL (sera) giugno

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani ferma — Orleaniani sostenuti — Egiziani languente — Surate ferma. — Domanda per il mercato in generale moderata.		
Vendite della giornata	Balle N.	6,000
di cui per la speculazione	» »	500
per la consumazione	» »	5,500
Importazioni	» »	10,000
Americani a consegnare:		
pel corrente	D.	4 2[3]1
per giugno-luglio	»	4 1[2]2
per agosto-settembre	»	3 61[64]
per ottobre-novembre	»	3 49[64]
Americani pronti in rialzo di 1[32].		

HAVRE (sera) giugno

		M.	D.
Cotoni — Vendite	Balle N.	300	100
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	8,000	7,400
Mercato sostenuto.			

MAGDEBURGO (sera) giugno

		M.	D.
Zuccheri di barbabietola — Mercato calmo.			
» di Germania 88 disp. scellod		9 67	9 75
AMSTERDAM (sera) giugno		M.	D.
Frumenti — Importazione ordinaria		88,271	856
» — Vendite		2,600	2,600
Mercato calmo. Tendenza in favore dei venditori.			

ANVERSA (sera) giugno

		M.	D.
Frumento — Mercato sostenuto.			
Petrolio raffinato pel corrente		16 7[8]	16 3[4]
» » per giugno-luglio		16 7[8]	16 3[4]
Mercato calmo.			

BUDAPEST (sera) giugno

		M.	D.
Petrolio raffinato — Mercato calmo.			
» » Disp. Rank.		5 60	5 60

MERCATO DI NEW YORK

		M.	D.
Cambio su Londra	D.	4 85 3[4]	4 85 3[4]
» » Parigi	»	5 16 7[8]	5 16 7[8]
Petrolio Standard white	C.	6 15	6 15
» » a Filadelfia	»	6 10	6 10
Cotone Middling	»	7 11[16]	7 11[16]
» » a Nuova Orleans	»	7 7[16]	7 7[16]
Entrata cot. nella giorn. Balle	N.	12,000	3,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	3,000	2,000
» pel Continente	»	1,000	1,000
Frumento rosso	D.	75 7[8]	75 3[4]

Lega italiana d'insegnamento. (*Ecole Normale*). — I seguenti insegnanti ed allievi di questo grande istituto sono avvisati che la precisazione delle promozioni avrà luogo il 15 giugno, ore 15.

STATO CIVILE. — Torino, 9 giugno 1897.
NASCITE: 18 cioè maschi 7, femmine 11.
MATRIMONI: Albertalelli dottor Carlo con Calce Carmen — Sacco Emanuele con Sciangarelli Adele.
MORTI: Florio Marta, d'anni 31, di San Pietro Chieprese, domestica, via Perrone, 3.
Torbella Angela v. Semeyo, id. 78, di Montalto, vetturino, via Bioberi, 25.
Massa Angela v. Francone, id. 71, di Ciriè, fantesca, via Viotti, 12.
Fiocino Margherita v. Rondoli, id. 69, di Poirino, casalinga, via Galliari, 16.
Gonella Vincenzo Marco, id. 56, di Villastellone, falegname, via dei Fiori, 33.
Brignolo Giovanna, id. 62, di San Mauro-Pasco, cuoca, via Lagrange, 15.
Branca Pesce Luigi, id. 63, di Sassari, tenente dei carabinieri di riserva, piazza Nizza, 77.
Carnoglio cav. Alessandro, id. 73, di Pavone, maggiore d'artiglieria a riposo, corso Re Umberto, 21.
Casale Giuseppe, id. 52, di Vigone, sarto.
Arnaudi Antonio, id. 67, di Torino, fabbro-ferraio.
Ferreris Virginia, id. 69, di Brescia.
Più 1 minore d'anni 6.
Totale complessivo 12, di cui 8 domiciliati 8, negli ospedali 0, non residenti in questo Comune 0.

La vita che si vive

L'italiano dei giornalisti francesi.

E' vero che in generale anche in Italia certi giornali arrivando qualche parola francese scrivono degli spropositi, ma tu paragone a quelli dei francesi che scrivono l'italiano sono ascherisi.

Un redattore del *Gil Blas* nel resoconto della *Signora dalle Camelie* interpretata dalla Duse, si dà alla pazza gioia di infiorare la sua prosa con frasi italiane.

Io penso bene di riprodurle per amore dell'umanità, che facendosi un'unchia di buon sangue troverà meno amara la vita che si vive.

La *Signora dalle Camelie* è diventata intanto la *Signora della Camille*. Pui trovo:

— Si parla italiano?

— *Pauvinistaro*,

— *Mes nozzi*, anzi *litteri*.

Flavio Andò, poveretto, diventa nell'articolo Flavio Candò una volta, un'altra Flavio Andu, una terza Flavio Condo; in compenso, sono italianizzati molto bene i nomi francesi. Flavio Andò, infatti, non rappresenta la parte di Armando Duval, ma per la circostanza, di Armando *Duvallo*.

Inutile aggiungere che egli è innamorato di Margherita *Gotiere*.

Ma questo non sarebbe niente. Il guaio è che le cose si imbrogliano ancora peggio, quando il redattore del *Gil Blas* esclama:

E la cherra del capello del padre Duvallo.

E' vero che subito dopo spiega in francese che papà Duval entra col cappello in mano e aggiunge:

Et galant homme.

Armando ti amo!

Che progressi che ha fatto quel collega, e pure impossibile! dopo una sola audizione!

Infatti egli, che reitera i tentativi, continua, parlando della Duse, all'ultimo atto:

Così brava e digia morta! La disgraziacle con semplione!

E dopo aver tradotto ancora la Duse in italiano: la *Duse* (!), pone fine al suo saggio di lingua italiana con un: *buona sera, amico litteri.*

Ah! corpo di bacco! *Scrivez en français quand vous aurez envie in italien non osis volleye del « Sil Blasse ». Quand vien da nue li vote Suen Bernar nous escrivon bien in italien! Me pair tout eclair e semplic!!!*

Oh adesso siamo pari e patta!

***

Un modo di dire sfruttato.

Gran scandalo al teatro Imperiale di Varsavia! Era una Compagnia italiana si dava la *Sonnambula* a benefizio della prima donna Paccini. Il pubblico l'applaudiva assai, la chiamava al proscenio ed essa veniva, ma modestamente accompagnata dai compagni.

— La Pacciui sola! — si grida d'un tratto — la Paccini, la Paccini!

E allora, mentre la gentile cantatrice faceva una bella riverenza, uno dei suoi compagni, il tenore Calli, furioso per quell'« a solo..... » tirò fuori tanto di lingua e mostrò la medesima al colto pubblico!

Immaginarsi questo! Il teatro pareva diventato un inferno. Calli dovette ritirarsi più che in fretta. Un altro tenore, Molinelli, assunse la sua parte e il pubblico, adesso, per riso, lo parta alle stelle!

In tutto questo mi dispiace una cosa sola. Una volta per significare questa specie di ribalderi si diceva: *mostrare i denti*. Ma tutto pur troppo passa e si trasforma quaggiù. D'ora in avanti si dirà: « mostrare la lingua ».

***

Vienna in pallone.

Le ascensioni in pallone sono diventate a Vienna il genere di *sport* che ha maggiori proseliti. Ormai non c'è viennese che non voglia regalarsi un piccolo viaggio aereo.

E questi cedo nell'aria ha assunto tali proporzioni, che il Consiglio municipale viennese, allarmato dalla frequenza degli incidenti che ne derivano, ha preso una seria deliberazione per reprimere l'abuso.

Dal testo autentico di questo documento ufficiale trascriviamo due articoli, i più caratteristici.

« Chiunque vorrà salire in pallone dovrà provare d'aver seguito un corso d'arte aeronautica. »

« Ogni uomo ammogliato che desideri di prendere parte a un viaggio aereo non potrà farlo senza il consenso di sua moglie e dei figli. »

Delle mogli, come vedete, non si fa parola. Esse, dunque, possono liberamente andare in alto e più liberamente ancora cader precipitevolissimevolmente.

Congratulazioni al Consiglio comunale viennese.

***

Con le molle.

In via Stampatori:

« Camera al 2 per 15 luogo balcone
» piano. »

E chiarissimo.....

***

La gentildonna.

Storica.

Giudice. — Testimone, sai scrivere?

— Sissignore.

— Ebbene (*corridendo*) scrivi il tuo nome col il cognome di tuo padre.

Il testimone resta intontito. Il cancelliere sul tavolo si gindice:

— Potrebbe darsi che fosse un reputo merito dall'Ammanita.

— Imperiale! Di lì siamo tutti morti!

***

L'ultima.

— Tanna molto tuo marito?

— Mi ha detto che è pronto a gettarsi sul fuoco per me.

— E allora fallo.... assicurare.

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Situazione precedente: Ma sì-no.
Per oggi: (A. BARNATO) Semirotola.
Lassù nel cielo i *perini*
Una tutti i lor *guai*,
Lue dirà dai *tafoli*
Mortali di quaggiù.

Il divorzio degli stranieri in Italia.

Il Tribunale di Milano con recentissima sentenza ha ritenuto che gli stranieri residenti in Italia, la cui legge nazionale ammette il divorzio, possono domandarlo e ottenerlo dai nostri Tribunali, secondo le condizioni stabilite pure dalla loro legge nazionale.

Quindi i francesi, gli svizzeri e i tedeschi possono per tale scopo rivolgersi anche ai Tribunali italiani.

La massima non è però nuova, essendo stato giudicato nello stesso senso fin dal 1884 dalla Corte d'Appello di Ancona, e poi dalla nostra Corte e dal Tribunale di Genova.

Essa muove dal giusto concetto che il divorzio, benchè non riconosciuto dalle nostre leggi, non è contrario tuttavia all'*ordine pubblico*, appunto perchè è ammesso da parecchie legislazioni e fra le più civili e moderne.

ULTIME NOTIZIE

Un'istruttoria contro un giudice.

Roma, 10, ore 9,50. — Il *Messaggero*, a cui ne lascio la responsabilità, narra che il guardasigilli aperse un'istruttoria contro il giudice Bocelli, istruttore nel processo contro gli assassini di Frezzi.

Il *Messaggero* aggiunge testualmente: « Il giudice Bocelli è diventato imputato; in questi giorni si è visto un magistrato farsi il portavoce di tutti coloro che hanno a dolersi come gli imputati giudicati da Bocelli, e che designano quel giudice come un volgare delinquente. Ieri perfino quelle persone furono chiamate a deporre, e nei circoli giudiziari non è un mistero questo processo che turba e sconvolge l'Amministrazione della giustizia. »

La nuova Compagnia del Benadir.

Roma, 10, ore 10,15. — Al Ministero degli esteri si sta concretando l'attuazione della convenzione pel Benadir. Ritiensi che la Compagnia prenderà presto possesso di quei territori.

Il Papa nel villino del Vaticano.

Roma, 10, ore 10,15. — Come si è annunziato, il Pontefice scese stamane, dopo celebrata la Messa, con soli otto gradini di fuori, all'ingresso del villino vaticani, percorrendo a piedi buon tratto dei viali recanti al villino, in cui rimarrà sino all'imbrunire. Rientrerà però per pranzare in Vaticano. Leone XIII si recherà al villino non ogni giorno, come affermarono ieri i giornali, ma saltuariamente, tre o quattro volte per settimana.

Un pranzo al giornalista Ballico.

Roma, 10, ore 10,15. — Quaranta giornalisti, specialmente corrispondenti di giornali di fuori, offrono a mezzodì un *déjeuner* in onore del collega Ballico per il recente suo successo drammatico. Il *déjeuner* si terrà nel giardino del lago, a villa Borghese, messo a nostra disposizione. Interverrà anche l'on. Galimberti. La riunione riuscirà caratteristica.

Il generale Baldissera ad Ancona.

Da Ancona, 9. — È giunto qui il tenente-generale Baldissera, comandante di questo Corpo d'armata.

Il generale veniva da Savona. Prese alloggio all'*Hôtel Vittoria*.

Stamane, vestito in borghese, e con un *landau* egli si recò in Prefettura per far visita al prefetto, ma non avendolo trovato in ufficio lasciò la carta da visita. Si recò poi in Municipio, e il pure avendo sentito che il sindaco era assente, lasciò alla guardia un cipale di piantone all'ingresso la carta da visita.

Il capitano Ugo Ferrandi.

Scrive il *Corriere di Novara*:

« L'illustre nostro concittadino, l'intrepido e valoroso esploratore africano, capitano Ugo Ferrandi, è in procinto di risiedere in Italia, e ci si preannunzia il suo ritorno a Novara, ove risiede la sua famiglia. »

I preparativi militari in Tripolitania.

Abbiamo da Tripoli, 8:

Furono distribuiti in armi a tutti gli indigeni chiamati giorni sono al servizio militare. L'istruzione ai nuovi chiamati, che calcolansi intorno ai ventimila, procede alacremente.

Anche fra questi arabi si rivela che il Governo ottomano rifiuterà certe condizioni delle Potenze per aver campo di riconoscere le astilità non ancora finite.

Ciò vuol dire che ora si sfruttano gli stessi sentimenti dai quali si ricomincia a buon mercato quanto si era riuscito a vendere loro al alto prezzo: e di questo movimento non è facile giudicare la durata ed il limite stante la importanza delle posizioni perdute.

Qui mercato sfornito e attivo nella sua guerra, quindi debole in previsione di Parigi che si tenne inerta nella cessazione.

Il Francia sale a 101 92.

Prezzi normali per contanti 9 giugno.

AZIONI			
Banca d'Italia	796	—	
Banca di Torino	497	—	
Banca Tiberina	7	—	
Banco Sconto e Sete	72	50	
Credito Mob. Ital.	—	—	
Credito Industriale	252	50	
Credito Meridionale	10	—	
Credito Ligure	—	—	
Comp. Fondi, obbl.	—	—	
Peninsulari Meridionali	710	—	
Ferrovie Secondarie Sarde	292	—	
Id. Ferr. Sicule	320	—	
Ferrovia Mantova-Modena	290	—	
Ferrovia Bella	515	—	
S. M. Empedocle La Scala	580	—	
Id. (2ª emissione)	503	—	
Soc. Terme Tramvie	—	—	
Fiere, cotoni, Ria ecc.	700	—	
Id. (2ª emissione)	300	—	
Mulini Semolatrici	412	—	
Soc. Carbiere Italiane	615	—	
Società Italiana Gas	670	—	
Soc. Gas, Livorno	752	—	
Soc. Acqua pot. Tor.	192	—	
Soc. id. Imp. Agric.	12	—	
Soc. Fabbr. Cassale	115	—	
Soc. Cassa Sovv. Imp.	—	—	
4 per cento nuovi	73	—	
Cr. Luc., Pubblici	15	—	
Id. Privati	—	—	
Id. Fondiario	—	—	
Id. Agricolo, Ciriè	—	—	
id. Torino (Nuovi)	100	—	
Id. Rivara, cessione	100	—	
Id. subn. Savigliano	220	—	
Beni, s. Teodoro e suc.	10	—	
Canal. Navarese 1ª	103	—	
Canale Cavour	500	—	
Consorzio d'irriga. dell'Agro Veronese	345	—	
Ferrovie Romane	317	—	
Id. Meridionali	311	25	
Id. Sarde (serie A)	301	—	
Id. id. (serie B)	305	—	
Id. id. (1896)	305	—	
Id. Vittorio Emanuele	320	50	
Id. Navarra	320	—	
Id. Adriat. Medit. e Sicule A. B. C. D.	308	50	
Id. Soc. Sarde	307	—	
Ferr. Canavesana	320	—	
Strade Ferr. Romane	650	—	
Vittorio Ferr. Sicilia	—	—	
4 per cento	475	50	
Società ital. Vetraria	—	—	
Vercellese 4 1[2]	462	—	
Banca di Napoli 5 0[0]	800	—	
Credito Fond. Aless.	410	—	
Id. id. di Salerno	450	—	
Id. id. di Torino	495	50	
Prest. Roma 4 0[0] oro	481	—	
Provincia Reggio Em.	101	—	
Prestito Città di Torino 1892	484	50	
CAMBIAZIONI			
Fond. S. Paolo 5 0[0]	517	50	
Id. Id. 4 1[2]	497	—	
Id. Banco di Sicilia 5	477	—	
Id. Banca d'Italia 5	494	—	
Id. id. id. 4 1[2]	502	—	
Id. id. id. 4	503	—	
Id. Cr. F. 4 1[2]	505	—	

Cronaca della Borsa. — 10 giugno. —

Le preoccupazioni di ieri, per cui i mercati si decisero a mutar bandiera improvvisamente iguanto a mutamento e si dicono si realizzi, si accrebbero stamane anche per le notizie politiche d'Oriente, alle quali è ora convenienza per mente, dopo avere trascurate finchè occorsero alla campagna avviata d'aumento.

Ciò vuol dire che ora si sfruttano gli stessi sentimenti dai quali si ricomincia a buon mercato quanto si era riuscito a vender loro al alto prezzo: e di questo movimento non è facile giudicare la durata ed il limite stante la importanza delle posizioni perdute.

Qui mercato sfornito e attivo nella sua guerra, quindi debole in previsione di Parigi che si tenne inerta nella cessazione.

Il Francia sale a 101 92.

Prezzi normali per contanti 9 giugno.

AZIONI			
Banca d'Italia	796	—	
Banca di Torino	497	—	
Banca Tiberina	7	—	
Banco Sconto e Sete	72	50	
Credito Mob. Ital.	—	—	
Credito Industriale	252	50	
Credito Meridionale	10	—	
Credito Ligure	—	—	
Comp. Fondi, obbl.	—	—	
Peninsulari Meridionali	710	—	
Ferrovie Secondarie Sarde	292	—	
Id. Ferr. Sicule	320	—	
Ferrovia Mantova-Modena	290	—	
Ferrovia Bella	515	—	
S. M. Empedocle La Scala	580	—	
Id. (2ª emissione)	503	—	
Soc. Terme Tramvie	—	—	
Fiere, cotoni, Ria ecc.	700	—	
Id. (2ª emissione)	300	—	
Mulini Semolatrici	412	—	
Soc. Carbiere Italiane	615	—	
Società Italiana Gas	670	—	
Soc. Gas, Livorno	752	—	
Soc. Acqua pot. Tor.	192	—	
Soc. id. Imp. Agric.	12	—	
Soc. Fabbr. Cassale	115	—	
Soc. Cassa Sovv. Imp.	—	—	
4 per cento nuovi	73	—	
Cr. Luc., Pubblici	15	—	
Id. Privati	—	—	
Id. Fondiario	—	—	
Id. Agricolo, Ciriè	—	—	
id. Torino (Nuovi)	100	—	
Id. Rivara, cessione	100	—	
Id. subn. Savigliano	220	—	
Beni, s. Teodoro e suc.	10	—	
Canal. Navarese 1ª	103	—	

Canale Cavour	500	—	
Consorzio d'irriga. dell'Agro Veronese	345	—	
Ferrovie Romane	317	—

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (31)

IL CASTELLO DELLE SPINE

ROMANZO

di LUIGI ULBACH

Il signor di Sabaillan guardava sua figlia con occhi lampeggianti. Quella entrata giocanda lo provocava stranamente. Celina si chinò per baciarlo; egli trasse il braccio e la respinse.

— Che cosa c'è? — domandò ella ridendo di un riso in cui insolenza non era, forse, che una sorpresa ingenua.

Ella rialzata e interrogava collo sguardo il dottore e la matrigna mentre toglievasi i guanti, il cappello, posando tutto su un tavolo, agitando coi suoi movimenti quel silenzio che la minacciava.

Il signor Verum era divenuto subitamente impassibile, impenetrabile. Antonia era pallida e costringeva lo sguardo di Celina con una fermezza placida che voleva coartare questa alla sommissione.

— Mi hanno forse ingannata? — domandò con voce meno alta la signorina di Sabaillan. — Non è dunque perchè ti rendi indisposto che il dottore è venuto a cercarmi?

E aggiunse, dopo un secondo:

— Che cosa è avvenuto? Che cosa si vuole da me?

Appoggiò una mano sulla spalliera di un seggiolone ed aspettò, rigida, immobile.

Il conte aveva cercato tutto il giorno la formola iniziale del suo interrogatorio. Abituato a comandare e non a presiedere, più imperativo che maestoso, non aveva trovato alcuna formola abbastanza solenne, nè abbastanza energica. Egli cercava, d'altronde, di trovar sua figlia umile, pentita, sottomessa, e pensava che, al momento, facile gli sarebbe venuta la parola. Ma quel tentativo di ostinazione nel quale egli riconosceva se stesso lo irritò e gli consigliò la brutalità. Isolato al sentirsi istantaneamente al gentiluomo e datte al padre di famiglia il tono cinico e ironico.

— Non m'avevi detto, — disse con voce ingrossata, pesante, trascinante, — non m'avevi detto che m'avevi fatto uomo?

Celina non si mosse, soltanto i suoi occhi scintillarono sotto alle sue sopracciglie corrugate. Ella interrogava la fisionomia del signor di Sabaillan. Fin dove andrebbe quella brutalità? Non era essa che la bravata della debolezza?

Ella assottigliò le sue labbra così che fecero una piega all'angolo dando alla bocca l'apparenza del sorriso e, con voce asciutta:

— Ho voluto — disse — lasciare agli altri la cura di denunziarmi.

— Disgraziata!

Il conte aveva alzato il pugno. Celina indietreggiò alquanto. Ella sapeva suo padre capace di slanciarsi su lei o di picchiarla. Perbenchè, l'eccesso poteva mantenersi ancora per qualche minuto a quella temperatura furiosa.

— Non osava — ripreso ella in tono più conciliante.

E con una inspirazione d'ipocrisia sentimentale e tutta naturale, ella aggiunse con voce tremante.

— Ah! se avessi avuto mia madre!

Il conte emise un gemito di collera e di dolore.

— Non ti manca più che d'insultare mia moglie.

— Tua moglie!

E in quelle parole ella fece sentire tanto rimprovero, tanta commiserazione forzata e nello stesso tempo tanto rotezzoso e tanto disprezzo che il signor di Sabaillan ne fu quasi spaventato.

Il dottore Verum che, sino a quel punto, s'era tenuto in disparte, nell'ombra della camera, s'inoltrò, prese la mano al conte, gliela strinse per esortarlo a dominarsi, e, guardando Celina severamente:

— Sono io, signorina, — disse, — che l'ho denunciata.

— Lei! Era l'ultimo, lui, dal quale m'aspettassi un tradimento.

— Facevo più a lungo sarebbe stato tradire l'innocenza.

— Perchè non avvertirmi di ciò in viaggio? Ella m'ha mentito.

— No, non ho mentito; le dissi che suo padre stava poco bene; bisognava, ad ogni modo, che ella venisse.

Celina chinò il capo; volgeva attorno a sè sguardi inquieti. L'avevano condotta in un tranello; ma poichè quell'estraneo aveva l'aria d'interrogarla, ella voleva rivendicarlo al suo posto.

— Ebbene, signore, eccomi qui — riprese ella con voce quieta e calma. — La sua commissione è fatta. Non si tratta più, adesso, che di un affare tra mio padre e me.

— Ciò dipende, signorina.....

— Da chi?

— Sono qui, presso ad un infermo.

— Dottore, — disse il signor di Sabaillan, — benchè non tema di mmiliarmi più gravemente, vi supplico di rimanere. Vivrò sempre abbastanza adesso; ma voi siete un testimonio col nessuno rifiuterà in una questione d'onore. Ella si spiegherà davanti a voi; ella si difenderà, se può difendersi, e, farà, innanzi tutto, ciò che le dico di fare.

Celina guardava suo padre con un'anxietà che non riusciva a dissimulare.

— Domanda perdono a colei che è stata accusata, minacciata per tua colpa e che sarebbe morta, capisci bene, che sarebbe morta piuttosto che lasciarmi maledirti.

— Non ho fatto nulla perchè tu potessi aspettarla.

— Che cosa hai fatto per avvertirmi dell'ingiustizia dei miei sospetti?

— Obbedii ai consigli che m'avevano dato..... non è vero, signora?

— E' vero — disse dolcemente Antonia, che voleva far intervenire la sua dolcezza.

— I consigli! — replicò il signor di Sabaillan, molto agitato, — hai obbedito ai consigli che ti preservavano dalla mia collera; ma i consigli d'onore, di salvezza che *ella* Cha dato sempre tu non li hai mai ascoltati.

Questa volta Celina sorrise di un sorriso fremente di disprezzo; il suo orgoglio non voleva essere abbassato.

— Tu non m'avevi detto, babbo, che era per insegnarmi la saviezza che la signorina Antonia era entrata qui..... mia madre a ciò bastava. Dacchè ella è morta, sono stata sola, libera. Potevo credere di non aver più da ricevere lezioni dalla mia istitutrice, poichè tu ne facevi.... tua moglie.

Quelle ultime parole, con audace abilità, ella le fece aspettare.

Sull'orlo da quella resistenza, il conte riprese con animazione:

— E' per amor tuo che ella ha accettato il mio amore.....

— E il tuo nome.

— Ti sta bene di parlare del mio nome che tu hai disonorato!

— Il disonore non viene che dallo scandalo. Chi verrà provocarlo?

— Io, se tu non mi obbedisci.

(*Continua*).

GIURIATI Avv. D.

Le leggi dell'amore

2ª edizione, 1 vol. in-8 grande, L. 6.

Innanzi tutto l'A. si occupa della emancipazione della Donna, facendo notare il trattamento diverso che questa trova nella legge, e che è di molto inferiore a quello riserbato per l'uomo. Segue dimostrando che in Italia i matrimoni sono meno numerosi che altrove e la loro scarsezza rappresenta la quantità inversa delle unioni illecite, cioè della lacune maggiore nello stato civile, le quali cose formano la misura montante dell'immoralità.

Indovinato e veramente magistrali sono le considerazioni che fa il Giuriati sulle diverse cause d'impedimenti al matrimonio, sanciti dal Codice, e su quelli che vorrebbero aggiungere i sociologhi.

Accenneremo di volo alle acute osservazioni che fa l'A. sulle indagini della paternità e sul matrimonio dei preti. Ma la questione veramente capitale è quella del divorzio.

Il libro del Giuriati è di quelli che si leggono con grande interesse, perchè non vi predomina la pedanteria abituale dei libri del genere.

Leggendolo, ho pensato con quanta poca ragione si predica che di libri scientifici, generalmente pensati, non se ne scrivono che in Francia. Se tutti scrivessero con lo stile immaginoso dei Giuriati, con quella forma colorita e smagliante, lo studio delle questioni scientifiche non sarebbe per molti un tormento ed una sferza del cervello.

(IGNAZIO TAMARO nella *Tribuna Giudiziaria*).

Presso gli editori ROUX FRASSATI e C° e i principali Libri del Regno.

LIVORNO 6054 M

BAGNI DI MARE
Grand Hôtel
Palazzo Fabbricotti
I. Spata - F. Bottacchi, Direttore.

Articoli per l'Igiene
Massaggio, guanti, spazzole, flanelle e generi analoghi in lana, crine e gomma. — **Cinture** renali, panciotti, pettorali. **Calze elastiche** e ginocchiere per dolori reumatici, enfiagioni, vene varicose. — **Tele impermeabili** da L. 2.25 a 10. — **Cuscini, ordinali**, irrigatori, enteroclismi, siringhini, cateteri, termometri, **cinti erniari**, strumenti chirurgici, ecc. — **Lavaceum**, bacinelle metalliche per letto e sedia.
INSTITUTO ROTA — TORINO 11
Piazza Carlo Felice, 7 e 9, via Lagrange, 40 e 42.

TERME di VALDIERI (CUNEO)
Altezza 1375 sul mare. — STAZIONE CLIMATICA ALPINA
L'ENGADINA D'ITALIA.
Temperatura massima 23° — minima 13° — Media 18°
Stabilimento Termale di primo ordine
APERTO DAL 25 GIUGNO AL SETTEMBRE
Bagni solforei — Stufe e grotte sudatorie naturali da 45° a 60° — Muffe (grande specialità delle Terme) — Idroterapia — Sorgenti marnesiache e ferruginose — Elettroterapia — Gastrolusi — Massaggio — Sala per inalazioni, sistema Wasmuth, unico per l'Italia — Cura delle affezioni reumatiche, gotta, malattie cutanee — Cura lattea.
Concerto due volte al giorno.
LAWN TENNIS - CAFFÈ E BIGLIARDO.
Posta due volte al giorno — Ufficio telegrafico.
Direttore sanitario Dott. Prof. **Luigi Sansoni** di Torino.
Concessionario: Sig. PAOLO MARENI (proprietario dell'*Hôtel des Iles Britanniques* a San Remo). 0077
Per omnibus e vetture: *Albergo Barra di Ferro*, **Cuneo.**

VETRIOLO
1490 m. sul mare. Stazione ferroviaria Levico Valsugana Trentino
Sorgente delle acque minerali di Levico
— Cure climatiche — Bagni — Bibite — Docce — Idroterapia — Massaggio.
Grande Stabilimento Balneare Hôtel Alpino
Casa di 1° ordine
100 Stanze e saloni — Aperto dal 1° Giugno a tutto Settembre — Servizio internazionale — Posta, telegrafo, chiesa e medico in casa.
Informazioni e prospetti da **G. Carlotti**, proprietario, VETRIOLO, oppure da Gd. **Restaurant Carlotti, Trento.** 6333 V

CERESOLE REALE
Pensione Bellagarda e delle Fonti
(USO SVIZZERO)
Dal 1 giugno a tutto ottobre. — Trattamento di famiglia. — Cura dell'Acqua ferruginosa-gazosa. — Prezzo: vitto e alloggio **lire 6 al giorno** tutto compreso. — Per famiglie prezzo a convenirsi. Rivolgersi al **Cav. Carlo Rognone**, *Farmacia Ospedale San Giovanni*, Torino. 41-33

SACRA SAN MICHELE Linea Modane Stazione Sant'Ambrogio.
Alloggi mobiliati, marina, giardino. — Dirigersi drogheria BERNERO, via San Francesco da Paola, n. 6, **Torino.** 5597

LUCE
Incandescenza a gaz, brevetto AUER
Cav. ing. F. DAVIS, 3, Galleria Natta
NOVITÀ
LAMPADA "MIGNONNE" a tiraggio laterale, che consuma soli 60 litri di gaz all'ora (circa la metà dell'ordinaria lampada incandescente) dando 45 candele di luce.
Prezzo lampada completa L. 7 25
Reticella di ricambio » 1 25
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI.
Si ricorda la sentenza del Pretore Urbano di Torino in data **17 aprile 1897 che condannava i contraffattori.** 5610
Numerosi altri processi in corso.

Blenorragia, goccetta cronica
e perdite bianche Guarigione garantita in **5 giorni** senza arrecare contrarietà, colle **Pillole di Kirco** lire 4 franche, e la **Iniezione Italiana** L. 3.50 più cent. 60 per pacco postale. - Privative e deposito generale alla Farmacia Coop. **G. Torresi**, via Magenta, Roma. — Si vendono anche da A. Manzoni e C., Milano; Farm. TORTA, via Roma, TORINO. 2365 H

MALATTIE VENEREE
CURANTI GUARISCE TUTTI I GIORNI ORE 11. 69
Farmacia CHIAFFRINO Piazza Palazzo e via Venti Settembre, n. 5 **Torino.**

Viticoltori
Agricoltori
Frutticoltori
Se volete liberare le vostre viti, piante fruttifere, orticoli da ogni parassiti dalla Peronospora, Oidium, Antracnosi, Cloridosi, Crittogame ecc. e da qualsiasi parassita, domandate
IL SAPONE CUPRICO
ANTISETTICO INSETTICIDA
ZELOSIVO
rimedio sicuro e economico da usarsi Scudo, unico e di provata efficacia, preparato nel laboratorio di prodotti chimici per uso agricolo del cav. uff. **CARLO ROGNONE**, Torino. — Istruzioni e catalogo gratis e *richiesta*. 6199

Presso i signori
GANDOLFI, OTTINO e C.
via Bagno, 13 bis
Grande deposito di tutte le qualità originarie del vero 10
Olio fegato di merluzzo.

Stereoscopio
Da vendere con raccolta di 25 vedute stereoscopiche, città italiane e estere. Il tutto in elegante apposita custodia portatile.
Rivolgersi al locale vendita giornali, via San Secondo, 24. c 6361

PANTA per distruggere i ratti. Unico pericolosi cessato per polizia i pericoli. — Drogheria Gazzellino, via Po, 21, accanto Teatro Reginà. 79

Sagheria idraulica
con acqua premute da vendere od affittare in Madi. — Dal cav. Angel, piazza Statuto, 17, Torino. c 5121

Riscaldamento centrale
a termosifone
ed a vapore
a bassa pressione
Applicazione facile per ogni specie ed estensione, nonchè per impianti speciali.
Pulizia, eleganza, comodità
Economia assoluta, calore igienico. — Massima semplicità.
Messa in opera in pochi giorni
FONDERIA
e Stabilimento meccanico
Fratelli KOERTING
Milano-Sesto Fiorentino
In TORINO rivolgersi
S. SINIGAGLIA & C.
Via Arcivescovado, 1-11.

PATTINI da STRADA
Ultimo successo ingiese.

Con questi nuovi **Pattini** da strada, anche chi non ha mai pattinato, può in breve ottenere una velocità su strada, sino a 25 Km. all'ora.
Agenti generali per la vendita per l'Italia: THE ANGLO-ITALIAN CYCLE MFGE Co., Genova, via San Sebastiano, 1-3-5; Milano, via Pisani, 9. 5577

Volete fare acquisto di MOBILI?
Visitate i grandi magazzini di C.F. ALFIERI GIUSEPPE, via Verdi (Carignano), n. 24, 26 e 28.
Grandezze e qualità straordinarie a L. 150. 6031

Levatrice Fenoglio Marianna
tiene pensione alle partorienti L. 65 al più corto termine. **Corrazza**, via della Parrocchia. c6129

Comune di
SAN FRANCESCO AL CAMPO
Avviso di concorso.
Per le dimissioni spontanee del titolare si è reso vacante la **Condotta medica.** Lo stipendio, come giudiziosamente riscontrato nel bilancio, è fissato in lire 1200, e quello (lire 1200) pel servizio dei poveri, lire 120 quale sussidio sanitario e necroscopo e lire 80 pel servizio veterinario.
La nomina sarà fatta per un triennio sotto le condizioni del capitolato depositato nella sala comunale.
Le domande coi documenti dovranno pervenirsi entro il mese di giugno corrente.
San Francesco, li 6 giugno 1897.
Il sindaco f.f.
6210 L. MARTINETTO.

Cinture ventriere
Specialità la **Ventriera** per signore incinte, per uomo mobile e per qualunque altro caso, il fabbricante a perfezionare un sistema **Sayali e Trevos**, via Lagrange, 9 (Casa di Saluzzo).

ALASSIO
Bagni di mare.
La proprietaria, abitante in Torino, via Botero, 16, affitta appartamenti ammobigliati in riva al mare. c 5662

Alassio (Bagni di mare)
Hôtel Mediterranée
Il più adatto per la cura delle salsole e bagni, prezzi modici, trattamento di primo ordine, condizioni speciali per famiglie.
Direttore proprietario E. BIGLIOLO. c 6055

Alassio - Bagni
Appartamento ramere n. 1a 250 mensili. — Excelsior, posta, **Genova.** c 6031

Une demoiselle française
très-bonne musicienne, cherche place dame compagnie ou gouvernante. — Offres sous H c 6042 T, chez *Haasenstein et Vogler*, Turin.

BORDONE
Cereali sfoli **Barbiere** tonsile gigante. Trattamento e condizioni vantaggiose. — Scrivere Casalera Sunti, **Asnta.** c 6117

Corrispondenze private
Cent. 10 p. parola - Minimum L. 1
Tenuta - Bolzone. Grazie. Non per tempo che passi è lunga via che da te mi divida e m'allontani, non per mutarsi degli eventi umani potrò dimenticarti, anima mia.
c 6124

GOTTA E REUMATISMI
ELISIR INFALLIBILE
negli accessi acuti
L. 1 il flacone.
PILOLE
per la cura radicale
L. 3 per la scatola.
Farmacia Giordano, via Roma, n. 17, Torino. 4

Montate Velocipedi
Saint-Stevn
LEGGERISSIMI
Tutte le parti cambiabili
Sempre-pronti in ogni città.

Causa trasloco e ingrandimento locali grande
Liquidazione
BICICLETTE
a L. **175**, garanzia 3 anni. Accessori. Pneumatici, Materiale, ecc. Chiedere catalogo speciale **Fest**, 8, via Pattari, Milano. 6055 M

È un fatto che i *dolori di capo e di stomaco*, la *debolezza*, *nervosismo*, *mancanza d'appetito* ecc., hanno origine dall'**anemia** (malattia del sangue) e dalla **clorosi** (malattia del stomaco nervoso). La *noia*, la *voglia di piangere*, il *nervosismo*, la *cattiva digestione*, i *disturbi mestruali*, ecc., sono conseguenza della **clorosi-anemia**. Questi malanni si guariscono tutti col **Ferro-peptonato-protoclorato** alla **nuce-vomica** che si prende in **granulazione singolare**, perchè digeribilissimo. Non richiede speciali cure.
Vendesi in tutte le farmacie e da Borello e Pavesio, Schiapparelli. 11 F.

Fabbrica di Calze
Fratelli PICCOTTI
Via Lagrango, 14
Calze e maglieria alla *tricoteuse*. Commissioni su campione. Tele filo, cotone e madapolam. Camicie, calzoni e sottane a prezzi eccezionali. c 5500 b

Acquisterebbesi piccola casa con giardino, anche dintorni di Torino. — Indirizzare offerte al N. II 6113 T, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Sabato 12 giugno
via Nizza, n. 33, piano 3
INCANTO
ricchi mobili, camera da letto (gemelli) di stile Luigi XVI, materassi, cortinaggi, specchi biselluti, sala da pranzo, ottomana intagliata, posate christophle, porcellane, cristalli, oggetti da cucina, rame, bicicletta Peinotti, ecc.
c 6313 **R. SACCO, perito.**

Cercasi alloggio subito
di otto membri, non oltre 2° piano. — Offerte Giordana, via Madama Cristina, 9. c 6296

Affittasi al presente
palazzina di 14 membri con giardino, viti, alberi fruttiferi, gas, calorifero, acqua potabile, ed annessi locali terreni uso industria o magazzini, scuderia, in via di Circonvallazione tra la Barriera del Martinetto e di Francia.
Per informazioni rivolgersi via Meudovi stradale di Lanzo, casa Biglia. c 6057

Da affittare
In via Accademia Albertina, 19: Alloggio di 7 camere al 2° piano. In via Oriane, 20: Alloggio di 5 membri al primo piano e grande bottega. c 5518

DA AFFITTARE
angolo via Garibaldi e Sant'Agostino: Alloggio al primo piano di 11 camere. 2215

Piazza Solferino, n. 3
Al presente: Vasti locali con o senza sotterraneo. — 1° luglio e 1° ottobre: Alloggio di 7 vani e meno — Ammezzati e 3° piano. 66

Via Genova, n. 18
Al 1° piano: alloggio di 8 membri. Al 2° piano: alloggio di 13 camere, dividibile in due, con entrata libera. c 6162

Ad uso Ristorante
affittasi grandioso locale con giardino vicino all'Esposizione, ponte Isabella, angolo stradale di Moncalieri. c 6016

Moncalieri
Villa americana ammobigliata da affittare, con spazioso ed ombroso giardino, a 3 minuti fermata tramvia Borgo Aje, via Galileo Galilei, n. 11. c 6078

Per fine locazione
cedesi a prezzo mite tutti gli oggetti inerenti alla **Bottiglieria** da me esercita, Strada di Francia, 9. c 6015

Al Vecchio Giappone
piazza Carlo Felice, 4
continua la ***Liquidazione*** per ritiro dal commercio. — Prezzidna eliminati. 582

Vendesi
piccola **casa**, rimessa a nuovo, con giardino e tutte le moderne comodità, vicinissima Esposizione ed Università. Prezzo modico — Via dei Fiori, 38. c 6175

Villino
da vendere in paese vicino a Torino ed a ferrovia, di 6 camere e giardino.
Presso il negozio sig. Bonco Celeste, via Lagrange, 30. c 6210

Molino anglo-americano
ad acqua e a vapore, con fabbricati da vendere o permutare. — Avvocato Penne, via Garibaldi, 21. c 6122

DA VENDERE
Tintoria con molle, nuovo; buona occasione; carro forte nuovo. — Via Mazzucchetti, 32. c 6038

Da rimettere
avviato negozio di Mercerie e Novità per signora, posizione centrale, poco rischio.
Rivolgersi Cavassa Giulio, via Belvedere, 17. c 6150

BARGE
Da rimettere antica
fabbrica da paste
IDRAULICA
Buone condizioni. — **Matteo Varigllo.** 4738

Causa il sofferto del dottor Pasquale Michelangelo, docente alla Regia Università. — Consulti per le malattie degli occhi, via Porta Palatina, 15, **gratuiti**, in via Palazzo di Città, 8, e Pallanzalunga, via Pio Quinto, 18. c 80

Liquidazione mobili
per cessazione di commercio.
F. Ortova, via Massena, n. 3.
c 5508

BITTER CAMPARI

Specialità della Ditta G. CAMPARI - Fratelli Campari, successori
Caffè Vitt. Em., 2-4-6, MILANO, via Galliera, 21 27 32
Il più gradevole degli amari - Aperitivo efficacissimo
Diffidare dalle numerose contraffazioni e sofisticazioni. — Trovasi presso i principali Caffè, Bars, Cooperative, Droghorie, ecc.

OLIO d'OLIVA
AGNESI e GIACCONE
E LA SOLA CASA in Oneglia che lavori le ulive proprie il frutto raccolto nei suoi oliveti. — Premiata sempre in tutti i Concorsi ed Esposizioni, ha l'onore di fornire il proprio prodotto alle Reali Case. — Tipi costanti, squisiti, di lunga conservazione, garantiti chimicamente genuini. — Spedisce anche una sola damigiana di 15 o 25 chili ai seguenti prezzi:

AA	**Extrafino** bianco L. 2 —	Ogni chilo d'olio.
A	**Finissimo** » 1 80	
AB	**Pagliarino** » 1 60	

Merce franca di porto alla stazione ferroviaria del committente. — Recipienti *gratis*. — Pagamento contro assegno alla ferrovia. — Per biglietto di K. rilasso di cent. 30 al K. — Per quantità maggiori, prezzi a convenirsi. — Per damigiane di mm. K. 10, supplemento di L. 1.

Figliali proprie con vendita all'ingrosso ed al minuto	TORINO	Via Roma, 2.
	Milano	Via S. Paolo, 8 e Corso Vitt. Em. 5
	Biella	Via Umberto I.
	Novara	Corso Torino, 10 (ang. Bianchini).
	Casale M.	Piazza Mattazzi, 14 e fuori Dazio.
	Vercelli	Via Risiera 3 e fuori Dazio.
	Cuneo	Piazza Vitt. Em. (palazzo Cassin).
	Alessandria	Corso Roma, n. 6. 63

Per assaggio si spedisce pacco postale di 4 K. netti AA, A e All, mediante rimessa anticipata con cartolina-vaglia di L. 10, 9,50 e 8,50 rispettivamente. — Catalogo e campioni *gratis* contro semplice biglietto di visita all'indirizzo: **Agnesi e Giaccone, produttori Olio d'Oliva, ONEGLIA (Liguria).**

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG
Indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma *Liebig* in inchiostro azzurro.
PEPTONE DI CARNE
preparato dalla
Compagnia Liebig
Contiene l'albumina della Carne in istato peptonizzato.
NUTRIMENTO DIETETICO E CORROBORANTE DI 1° ORDINE
Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.
In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.
49 M

BAGNI DI MARE
in **Cervigliano Ligure**, presso il castello Reggio, affittasi in famiglia signorile camere con la pensione.
Rivolgersi a M.me Blan., 48, Boulevard Victor Hugo, **Nizza Marittima.** c 5911

Via Carlo Alberto, 35
Da affittare al presente grande bottega con retrobottega;
Per il 1° luglio 4 camere al 4° piano;
Per il 1° ottobre appartamento signorile di 9 camere al terzo piano.
Da vendere villeggiatura sul litorale della città di Chieri. c 5630

Maestra Levatrice
CARELLA CORINNA
Dame pensione per gestanti da L. 60 in più per città e campagna.
Strada di Casale, 205 (Madonna del Pilone). 5515

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO

dei **CAPELLI** e della **BARBA**

PRIMA DELLA CURA
È Vedasi dello Stabilimento di **A. Migone e C.** Milano — 92, Corso Loreto, 97 — Milano. **LA**
DOPO LA CURA

CHININA-MIGONE
Profumata e inodora

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli o della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

L'ACQUA CHININA MIGONE si vende tanto profumata che inodora, in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

ATTESTATI

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - **Milano.**
La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo a buon parrucchiere un dovrebbe essere sempre fornito.
Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo
Dottor **Giorgio Giovannini,** *Ufficiale Sanitario*
LATERA (Roma)

Signori ANGELO MIGONE e C. - **Milano.**
La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ha assicurato una lussureggiante capigliatura.
Cesira Lolli.